



Allegato A

SEP 22 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO Standard Professionali e Formativi di dettaglio

N.	DENOMINAZIONE QUALIFICAZIONE	Livello EFQ
1	Sound Designer per progetti audiovisivi e multimediali	5
2	Filmmaker	5
3	Tecnico del montaggio audio-video	5
4	Tecnico della ripresa video digitale	4
5	Tecnico dell'audiodescrizione di prodotti audiovisivi	5
6	Tecnico del sottotitolaggio	5
7	Tecnico della valorizzazione del patrimonio culturale	5
8	Tecnico degli effetti speciali digitali	5
9	Tecnico del doppiaggio e delle voci fuori campo	5
10	Tecnico della progettazione di prodotti multimediali in ambito museale ed espositivo	5
11	Esperto della traduzione e dell'adattamento di testi per il cinema (Localizzatore)	6

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Sound Designer per progetti audiovisivi e multimediali
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.17 - Cura allestimento sonoro (sala, palco, studio di registrazione e presa diretta cine tv) ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione audio Post-produzione
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Sound Designer per progetti audiovisivi e multimediali si occupa dell'ideazione, progettazione, realizzazione e supervisione di concept sonori per prodotti audiovisivi e multimediali (es. film, documentari, serie, videogiochi, installazioni ecc.). In base al tipo di produzione, può essere coinvolto in ogni fase del progetto, sia operando in prima persona che come supervisore. In particolare, analizza gli input creativi e tecnici ricevuti dal regista/artista/produttore di progetti audiovisivi o multimediali e organizza ciascuna fase (pre-produzione, produzione, post-produzione) dei lavori necessari alla realizzazione del progetto sonoro; seleziona software e attrezzature utili alle operazioni di acquisizione, manipolazione, memorizzazione e finalizzazione del materiale sonoro; supervisiona il lavoro di altre professionalità del reparto audio (es. microfonisti, fonici, montatori dei dialoghi, rumoristi, ecc.) durante la fase di registrazione di dialoghi, rumori e audio ambientale; cura in prima persona o supervisiona le fasi di montaggio ed editing dei suoni acquisiti e/o prodotti; decide quali parti dei dialoghi di presa diretta devono essere rifatti in doppiaggio perché non recuperabili. E' in grado di utilizzare sintetizzatori hardware e software per produrre all'occorrenza suoni sintetici utili al progetto sonoro e di impiegare altresì software Middleware per la lavorazione di audio adattivo, destinato a videogiochi e installazioni interattive; cura o supervisiona la finalizzazione della colonna sonora, anche internazionale, del progetto, mediante l'utilizzo di software ed hardware (es. Mixer, Processori di Segnali ecc.) per il missaggio in Stereo, Surround e Dolby Atmos. Opera come professionista autonomo o alle dipendenze di società di produzione audiovisiva.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Elaborazione del concept sonoro di un progetto audiovisivo (4018) 2. Acquisizione e produzione del suono (4019) 3. Montaggio ed editing del materiale sonoro (4020) 4. Missaggio e finalizzazione dei suoni del progetto audiovisivo (4021)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Elaborazione del concept sonoro di un progetto audiovisivo
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Definire le fasi di elaborazione di un concept sonoro riferito ad un progetto audiovisivo, mediante: Analisi degli input creativi/tecnici del progetto audiovisivo; Individuazione degli elementi utili alla costruzione del concept sonoro in base al progetto audiovisivo da realizzare; Scelta delle soluzioni tecniche adatte al concept sonoro da realizzare; Selezione della strumentazione tecnica e digitale adatta alla ripresa sonora e alla produzione delle tracce
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Individuare gli elementi principali utili alla costruzione del concept sonoro (tema, contesto, personaggi, caratteristiche acustiche da catturare, spazi disponibili e allestimento, ecc.), in base al progetto audiovisivo da realizzare 2. Scegliere soluzioni tecniche adatte al concept sonoro da realizzare 3. Effettuare il sopralluogo delle location nelle quali si intende realizzare la ripresa sonora 4. Valutare l'impatto delle caratteristiche ambientali rispetto agli effetti sonori attesi 5. Selezionare l'equipaggiamento necessario alla presa diretta 6. Utilizzare tecniche di microfonaggio finalizzate al posizionamento dei microfoni 7. Selezionare i software adatti alle operazioni di sound designing identificate 8. Collaborare con altre professionalità coinvolte (microfonisti, fonici, rumoristi, ecc.) alla definizione del progetto sonoro 9. Analizzare gli input creativi/tecnici del progetto audiovisivo per la creazione del concept sonoro
Conoscenze	1. Tipologie di software per l'editing audio (Pro Tools, Nuendo ecc.) 2. Metodi e tecniche di progettazione di impianti fonici (presa diretta, P.A. system) 3. Digitalizzazione del suono e formati audio 4. Principi di acustica, psicoacustica ed elettroacustica 5. Tecniche di analisi acustica di ambienti e location per la ripresa sonora 6. Tecniche di microfonaggio 7. Attrezzatura per la ripresa sonora (microfoni, radiomicrofoni, aste microfoniche, processori di segnale, amplificatori mixer, ecc.) e accessori (cavi, adattatori ecc.) 8. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (tecnici del suono, musicisti, elettricisti, scenografi, direttori della fotografia ecc.), ruoli, compiti e modalità di raccordo 9. Tecniche di organizzazione delle attività di registrazione/elaborazione del suono (in presa diretta, altro) 10. Tecniche di analisi degli input creativi (lettura della sceneggiatura e/o confronto con il regista) 11. Metodi di elaborazione del design del suono (di dialoghi, musica, effetti speciali, ambienti): dall'acquisizione all'editing, dal montaggio al missaggio
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Acquisizione e produzione del suono
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Effettuare la registrazione e la produzione dei suoni (dialoghi, rumori, effetti speciali, ambienti, doppiaggio) in presa diretta e in post-produzione, mediante: Utilizzo dei diversi dispositivi (microfoni, sistemi radio trasmissioni, sintetizzatori, librerie sonore, ecc.) in funzione dei risultati richiesti; Ricostruzione dei rumori in studio (Foley Artist); Collaborazione con altri reparti coinvolti nell'acquisizione e produzione suoni; Utilizzo tecniche di registrazione suoni in presa diretta; Controllo finale della qualità della registrazione sonora
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Realizzare il test delle attrezzature predisposte per la registrazione 2. Effettuare la presa diretta del suono mediante i microfoni 3. Utilizzare i registratori per l'acquisizione dell'audio 4. Produrre rumori, effetti ed audio ambientale 5. Utilizzare i mixer e preamplificatori per l'ottimizzazione dei livelli dei segnali audio in acquisizione 6. Effettuare la registrazione di audio ambientale 7. Utilizzare tecniche di sintesi per la produzione di tracce e suoni sintetici 8. Utilizzare tecniche di ADR per la correzione dei dialoghi 9. Archiviare file audio in diversi formati 10. Collaborare con il reparto elettricisti per la gestione e il monitoraggio degli impianti audio 11. Controllare la qualità della registrazione sonora 12. Masterizzare e archiviare i supporti audio
Conoscenze	1. Funzioni e tecniche d'uso di supporti digitali di masterizzazione e archiviazione digitali (es. hard disk, schede audio, ecc.) 2. Strumenti e tecniche per l'ADR (Automated Dialogue Replacement) 3. Tecniche di registrazione multitraccia 4. Funzioni e tecniche d'uso di programmi di registrazione suoni (es. Pro Tools, Nuendo, Logic ecc.) e di formati audio (WAV, MP3, AAF, OMF ecc.) 5. Ruoli e funzioni delle troupe degli altri reparti (elettricisti, costumisti, scenografi, direttore della fotografia ecc.) 6. Metodi di utilizzo di registratori, mixer, carrello fonico ecc. 7. Tecniche di campionamento (rumori, effetti speciali, ambienti) 8. Tecniche di sintesi sonora (sottrattiva, additiva, FM, granulare ecc.) 9. Tecniche di ripresa microfonica (presa diretta, doppiaggio) 10. Tecniche di sound-checking 11. Tecniche di allestimento impianti e attrezzature per la registrazione dei suoni 12. Tipologie e funzionalità delle attrezzature per la registrazione delle sorgenti sonore (es. splitter analogici di segnale, interfaccia elettronici, rack di segnali dedicati, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Montaggio ed editing del materiale sonoro
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Definire le fasi e le modalità di montaggio ed editing tracce e suoni prodotti, mediante: Selezione delle tracce della presa diretta più idonee al fine dell'intelligibilità e della funzione estetica; Editing per l'ottimizzazione delle tracce audio (eliminazione dei rumori di fondo, ottimizzazione timbrica, omogeneizzazione dell'ascolto tra diversi supporti); Utilizzo di software ed hardware per il montaggio e l'editing (Pro Tools, Nuendo, Reaper ecc.); Sincronizzazione di tracce, suoni e immagini
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Selezionare il materiale audio da trattare 2. Utilizzare le funzionalità del software di editing audio per il montaggio e l'editing delle tracce audio 3. Utilizzare software Middleware per la post-produzione audio non lineare di tipo adattivo per videogiochi e installazioni interattive 4. Effettuare la sincronizzazione di suoni e immagini
Conoscenze	1. Metodi e tecniche di sincronizzazione dei suoni con le immagini 2. Tecniche di utilizzo software Middleware (Wwise e FMOD) 3. Tecniche di utilizzo software per la post-produzione audio lineare per cinema, TV, videogiochi (Pro Tools, Nuendo, Reaper ecc.) 4. Tecniche di montaggio ed editing delle tracce sonore (effetti speciali, foley, ambienti, dialoghi, musica)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	Missaggio e finalizzazione dei suoni del progetto audiovisivo
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Eseguire le operazioni di missaggio e finalizzazione dei suoni del progetto audiovisivo, mediante: Utilizzo di software, hardware e tecniche per il missaggio e la finalizzazione del materiale sonoro; Applicazione di tecniche di ottimizzazione dei suoni assemblati e sincronizzati; Sincronizzazione della colonna sonora; Esportazione del materiale sonoro nei formati per i supporti fisici di destinazione per la distribuzione digitale
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Utilizzare software ed hardware per il missaggio e la finalizzazione dei suoni del progetto visivo 2. Applicare tecniche di ottimizzazione dei suoni assemblati e sincronizzati 3. Utilizzare tecniche di missaggio (stereofonico, surround 5.1 e 7.1, Dolby Atmos, Ambisonic ecc.) per la regolazione dei suoni 4. Sincronizzare la colonna sonora nazionale ed internazionale del progetto audiovisivo 5. Collaborare con le altre professionalità coinvolte negli interventi di post-produzione 6. Esportare il materiale sonoro nei formati per i supporti fisici di destinazione per la distribuzione digitale
Conoscenze	1. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (tecnici del suono, musicisti, elettricisti, scenografi, direttori della fotografia ecc.) ruoli, compiti e modalità di raccordo 2. Funzioni e operatività di software Middleware per il game audio (Wwise e FMOD) 3. Tecniche di produzione della colonna sonora per la distribuzione nazionale e internazionale 4. Tecniche di utilizzo software ed hardware per il missaggio audio lineare per cinema e TV (Pro Tools, Reaper, Nuendo ecc.) 5. Tecniche di missaggio (stereofonico, surround 5.1 e 7.1, Dolby Atmos, Ambisonic ecc.) 6. Tipologie di missaggio (mixing TV, mixing film, mixing dialoghi) 7. Tipologie di strumenti utilizzati in fase di missaggio (mixer, equalizzatori, processori dinamici, effetti a linee di ritardo ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Sound Designer per progetti audiovisivi e multimediali
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.17 - Cura allestimento sonoro (sala, palco, studio di registrazione e presa diretta cine tv) ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione audio Post-produzione
Qualificazione regionale di riferimento	Sound Designer per progetti audiovisivi e multimediali (CSSC)
Descrizione qualificazione	Il Sound Designer per progetti audiovisivi e multimediali si occupa dell'ideazione, progettazione, realizzazione e supervisione di concept sonori per prodotti audiovisivi e multimediali (es. film, documentari, serie, videogiochi, installazioni ecc.). In base al tipo di produzione, può essere coinvolto in ogni fase del progetto, sia operando in prima persona che come supervisore. In particolare, analizza gli input creativi e tecnici ricevuti dal regista/artista/produttore di progetti audiovisivi o multimediali e organizza ciascuna fase (pre-produzione, produzione, post-produzione) dei lavori necessari alla realizzazione del progetto sonoro; seleziona software e attrezzature utili alle operazioni di acquisizione, manipolazione, memorizzazione e finalizzazione del materiale sonoro; supervisiona il lavoro di altre professionalità del reparto audio (es. microfonisti, fonici, montatori dei dialoghi, rumoristi, ecc.) durante la fase di registrazione di dialoghi, rumori e audio ambientale; cura in prima persona o supervisiona le fasi di montaggio ed editing dei suoni acquisiti e/o prodotti; decide quali parti dei dialoghi di presa diretta devono essere rifatti in doppiaggio perché non recuperabili. E' in grado di utilizzare sintetizzatori hardware e software per produrre all'occorrenza suoni sintetici utili al progetto sonoro e di impiegare altresì software Middleware per la lavorazione di audio adattivo, destinato a videogiochi e installazioni interattive; cura o supervisiona la finalizzazione della colonna sonora, anche internazionale, del progetto, mediante l'utilizzo di software ed hardware (es. Mixer, Processori di Segnali ecc.) per il missaggio in Stereo, Surround e Dolby Atmos. Opera come professionista autonomo o alle dipendenze di società di produzione audiovisiva.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula (ore)	140
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Durata massima DAD aula	180
Durata massima FAD aula	0

Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	220
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	È richiesto il possesso di un titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione / di una Qualifica professionale leFP / di una Certificazione per l'ammissione al terzo periodo didattico (IDA) del secondo livello / di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto attuatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto attuatore entro l'inizio delle attività.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Tutti i docenti devono possedere un titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare; di questi almeno il 50% deve aver maturato anche una documentata esperienza professionale minima di 2 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. Esclusivamente per i docenti da impegnare nelle attività pratico/laboratoriali, è richiesto il possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. I tutor aziendali di Tirocinio curriculare devono possedere titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per quanto concerne le attività pratiche/laboratoriali, l'Agenzia formativa dovrà garantire al minimo l'utilizzo di strumenti e attrezzature quali: hardware per l'archiviazione di file audio, software per la produzione, manipolazione e missaggio audio, software Middleware per audio adattivo, microfoni per l'acquisizione di suoni, anche in convenzione con struttura operante nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è necessario prevedere ed effettuare verifiche periodiche e finali di apprendimento a conclusione di ciascun segmento formativo (UF e/o Modulo), da conservare agli atti del Soggetto attuatore per eventuali controlli da parte dell'ufficio regionale competente. La scelta della tipologia di verifica deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello Standard Formativo e dovrà essere coerente con quanto previsto nello Standard Professionale con riferimento al campo "Descrizione della performance da osservare". 2. La condizione minima di ammissione all'esame pubblico finale è: - il superamento della verifica finale di apprendimento (interna al Soggetto attuatore); - la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. L'esame finale pubblico è svolto in conformità alle disposizioni nazionali e/o regionali vigenti.
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente.
Eventuali ulteriori indicazioni	La formazione in modalità E-Learning è erogabile al massimo per il 100% del monte ore teorico in modalità sincrona. La modalità asincrona è consentita solo per il 50% (al massimo) del monte ore totale dedicato all'e-learning. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore e-learning consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di

	progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.
--	--

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">1 - Elaborazione del concept sonoro di un progetto audiovisivo2 - Acquisizione e produzione del suono3 - Montaggio ed editing del materiale sonoro4 - Missaggio e finalizzazione dei suoni del progetto audiovisivo |
|--|

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	400	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Elaborazione del concept sonoro di un progetto audiovisivo
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Elaborazione del concept sonoro di un progetto audiovisivo (4018)
Risultato formativo atteso	Definire le fasi di elaborazione di un concept sonoro riferito ad un progetto audiovisivo, mediante: Analisi degli input creativi/tecnici del progetto audiovisivo; Individuazione degli elementi utili alla costruzione del concept sonoro in base al progetto audiovisivo da realizzare; Scelta delle soluzioni tecniche adatte al concept sonoro da realizzare; Selezione della strumentazione tecnica e digitale adatta alla ripresa sonora e alla produzione delle tracce
Abilità	1. Individuare gli elementi principali utili alla costruzione del concept sonoro (tema, contesto, personaggi, caratteristiche acustiche da catturare, spazi disponibili e allestimento, ecc.), in base al progetto audiovisivo da realizzare 2. Scegliere soluzioni tecniche adatte al concept sonoro da realizzare 3. Effettuare il sopralluogo delle location nelle quali si intende realizzare la ripresa sonora 4. Valutare l'impatto delle caratteristiche ambientali rispetto agli effetti sonori attesi 5. Selezionare l'equipaggiamento necessario alla presa diretta 6. Utilizzare tecniche di microfonaggio finalizzate al posizionamento dei microfoni 7. Selezionare i software adatti alle operazioni di sound designing identificate 8. Collaborare con altre professionalità coinvolte (microfonisti, fonici, rumoristi, ecc.) alla definizione del progetto sonoro 9. Analizzare gli input creativi/tecnici del progetto audiovisivo per la creazione del concept sonoro
Conoscenze	1. Tipologie di software per l'editing audio (Pro Tools, Nuendo ecc.) 2. Metodi e tecniche di progettazione di impianti fonici (presa diretta, P.A. system) 3. Digitalizzazione del suono e formati audio 4. Principi di acustica, psicoacustica ed elettroacustica 5. Tecniche di analisi acustica di ambienti e location per la ripresa sonora 6. Tecniche di microfonaggio 7. Attrezzatura per la ripresa sonora (microfoni, radiomicrofoni, aste microfoniche, processori di segnale, amplificatori mixer, ecc.) e accessori (cavi, adattatori ecc.) 8. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (tecnici del suono, musicisti, elettricisti, scenografi, direttori della fotografia ecc.), ruoli, compiti e modalità di raccordo 9. Tecniche di organizzazione delle attività di registrazione/elaborazione del suono (in presa diretta, altro) 10. Tecniche di analisi degli input creativi (lettura della sceneggiatura e/o confronto con il regista) 11. Metodi di elaborazione del design del suono (di dialoghi, musica, effetti speciali, ambienti): dall'acquisizione all'editing, dal montaggio al missaggio
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Acquisizione e produzione del suono
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Acquisizione e produzione del suono (4019)
Risultato formativo atteso	Effettuare la registrazione e la produzione dei suoni (dialoghi, rumori, effetti speciali, ambienti, doppiaggio) in presa diretta e in post-produzione, mediante: Utilizzo dei diversi dispositivi (microfoni, sistemi radio trasmissioni, sintetizzatori, librerie sonore, ecc.) in funzione dei risultati richiesti; Ricostruzione dei rumori in studio (Foley Artist); Collaborazione con altri reparti coinvolti nell'acquisizione e produzione suoni; Utilizzo tecniche di registrazione suoni in presa diretta; Controllo finale della qualità della registrazione sonora
Abilità	1. Realizzare il test delle attrezzature predisposte per la registrazione 2. Effettuare la presa diretta del suono mediante i microfoni 3. Utilizzare i registratori per l'acquisizione dell'audio 4. Produrre rumori, effetti ed audio ambientale 5. Utilizzare i mixer e preamplificatori per l'ottimizzazione dei livelli dei segnali audio in acquisizione 6. Effettuare la registrazione di audio ambientale 7. Utilizzare tecniche di sintesi per la produzione di tracce e suoni sintetici 8. Utilizzare tecniche di ADR per la correzione dei dialoghi 9. Archiviare file audio in diversi formati 10. Collaborare con il reparto elettricisti per la gestione e il monitoraggio degli impianti audio 11. Controllare la qualità della registrazione sonora 12. Masterizzare e archiviare i supporti audio
Conoscenze	1. Funzioni e tecniche d'uso di supporti digitali di masterizzazione e archiviazione digitali (es. hard disk, schede audio, ecc.) 2. Strumenti e tecniche per l'ADR (Automated Dialogue Replacement) 3. Tecniche di registrazione multitraccia 4. Funzioni e tecniche d'uso di programmi di registrazione suoni (es. Pro Tools, Nuendo, Logic ecc.) e di formati audio (WAV, MP3, AAF, OMF ecc.) 5. Ruoli e funzioni delle troupe degli altri reparti (elettricisti, costumisti, scenografi, direttore della fotografia ecc.) 6. Metodi di utilizzo di registratori, mixer, carrello fonico ecc. 7. Tecniche di campionamento (rumori, effetti speciali, ambienti) 8. Tecniche di sintesi sonora (sottrattiva, additiva, FM, granulare ecc.) 9. Tecniche di ripresa microfonica (presa diretta, doppiaggio) 10. Tecniche di sound-checking 11. Tecniche di allestimento impianti e attrezzature per la registrazione dei suoni 12. Tipologie e funzionalità delle attrezzature per la registrazione delle sorgenti sonore (es. splitter analogici di segnale, interfaccia elettronici, rack di segnali dedicati, ecc.)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Montaggio ed editing del materiale sonoro
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Montaggio ed editing del materiale sonoro (4020)
Risultato formativo atteso	Definire le fasi e le modalità di montaggio ed editing tracce e suoni prodotti, mediante: Selezione delle tracce della presa diretta più idonee al fine dell'intelligibilità e della funzione estetica; Editing per l'ottimizzazione delle tracce audio (eliminazione dei rumori di fondo, ottimizzazione timbrica, omogeneizzazione dell'ascolto tra diversi supporti); Utilizzo di software ed hardware per il montaggio e l'editing (Pro Tools, Nuendo, Reaper ecc.); Sincronizzazione di tracce, suoni e immagini
Abilità	1. Selezionare il materiale audio da trattare 2. Utilizzare le funzionalità del software di editing audio per il montaggio e l'editing delle tracce audio 3. Utilizzare software Middleware per la post-produzione audio non lineare di tipo adattivo per videogiochi e installazioni interattive 4. Effettuare la sincronizzazione di suoni e immagini
Conoscenze	1. Metodi e tecniche di sincronizzazione dei suoni con le immagini 2. Tecniche di utilizzo software Middleware (Wwise e FMOD) 3. Tecniche di utilizzo software per la post-produzione audio lineare per cinema, TV, videogiochi (Pro Tools, Nuendo, Reaper ecc.) 4. Tecniche di montaggio ed editing delle tracce sonore (effetti speciali, foley, ambienti, dialoghi, musica)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Missaggio e finalizzazione dei suoni del progetto audiovisivo
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Missaggio e finalizzazione dei suoni del progetto audiovisivo (4021)
Risultato formativo atteso	Eseguire le operazioni di missaggio e finalizzazione dei suoni del progetto audiovisivo, mediante: Utilizzo di software, hardware e tecniche per il missaggio e la finalizzazione del materiale sonoro; Applicazione di tecniche di ottimizzazione dei suoni assemblati e sincronizzati; Sincronizzazione della colonna sonora; Esportazione del materiale sonoro nei formati per i supporti fisici di destinazione per la distribuzione digitale
Abilità	1. Utilizzare software ed hardware per il missaggio e la finalizzazione dei suoni del progetto visivo 2. Applicare tecniche di ottimizzazione dei suoni assemblati e sincronizzati 3. Utilizzare tecniche di missaggio (stereofonico, surround 5.1 e 7.1, Dolby Atmos, Ambisonic ecc.) per la regolazione dei suoni 4. Sincronizzare la colonna sonora nazionale ed internazionale del progetto audiovisivo 5. Collaborare con le altre professionalità coinvolte negli interventi di post-produzione 6. Esportare il materiale sonoro nei formati per i supporti fisici di destinazione per la distribuzione digitale
Conoscenze	1. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (tecnici del suono, musicisti, elettricisti, scenografi, direttori della fotografia ecc.) ruoli, compiti e modalità di raccordo 2. Funzioni e operatività di software Middleware per il game audio (Wwise e FMOD) 3. Tecniche di produzione della colonna sonora per la distribuzione nazionale e internazionale 4. Tecniche di utilizzo software ed hardware per il missaggio audio lineare per cinema e TV (Pro Tools, Reaper, Nuendo ecc.) 5. Tecniche di missaggio (stereofonico, surround 5.1 e 7.1, Dolby Atmos, Ambisonic ecc.) 6. Tipologie di missaggio (mixing TV, mixing film, mixing dialoghi) 7. Tipologie di strumenti utilizzati in fase di missaggio (mixer, equalizzatori, processori dinamici, effetti a linee di ritardo ecc.)
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Filmmaker
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.01 - Cura della produzione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini ADA.22.02.15 - Realizzazione di riprese
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione di opere audiovisive e dello spettacolo dal vivo Produzione immagine Post-produzione
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Filmmaker è un professionista che gestisce in modo autonomo l'intero processo di produzione video, dalla pianificazione iniziale alla post-produzione del progetto audiovisivo. Questa figura è in grado di lavorare utilizzando attrezzature leggere e facilmente reperibili sul mercato, senza la necessità di avvalersi di strutture o attrezzature da studio. Può realizzare diverse tipologie di contenuti audiovisivi, come film, cortometraggi, documentari, interviste, reportage, videoclip musicali e spot pubblicitari. Grazie alle sue competenze tecniche e creative, è in grado di operare in contesti diversi, adattandosi rapidamente alle esigenze di ciascun progetto. Oltre alla realizzazione delle riprese, gestisce autonomamente le operazioni di post-produzione, utilizzando software professionali per rifinire il prodotto finale e garantire una qualità elevata. La versatilità del filmmaker consente di rispondere efficacemente alle richieste di clienti provenienti da diversi settori, offrendo un prodotto finito pronto per la distribuzione su vari canali, inclusi TV e piattaforme digitali.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Realizzazione delle riprese video digitali (4010) 2. Realizzazione del montaggio audio/video (4013) 3. Elaborazione del progetto audiovisivo (4015) 4. Organizzazione del progetto audiovisivo (4016) 5. Gestione della post-produzione audio e video per diversi canali (4017)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Realizzazione delle riprese video digitali
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Realizzare le riprese video, attraverso: Utilizzo delle attrezzature di ripresa; Utilizzo di tecniche di ripresa adeguate agli obiettivi della regia; Utilizzo di tecniche di ripresa e scelte stilistiche adeguate al progetto audiovisivo
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Organizzare le inquadrature per la ripresa 2. Preparare la videocamera per le riprese 3. Utilizzare le tecniche di ripresa adeguate 4. Posizionare le macchine da presa su supporti utili alle riprese 5. Eseguire le riprese secondo gli input scenografici, fotografici e narrativi forniti dal regista e dalle altre professionalità coinvolte 6. Selezionare le ottiche da montare in base alle esigenze di ripresa 7. Selezionare i filtri per gli obiettivi fotografici
Conoscenze	1. Elementi di registrazione del suono in presa diretta 2. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (regista, tecnico del suono ecc.), ruoli, compiti e modalità di raccordo 3. Elementi di fotografia (Gestione della luce ecc.) 4. Tipologie di filtri (UV, polarizzatori ecc.) 5. Tipologie di ottiche fotografiche (angolare, teleobiettivo ecc.) 6. Tecniche di utilizzo supporti (carrello, gru, dolly ecc.) per macchine da presa 7. Tecniche e scelte stilistiche per la ripresa video (ripresa a spalla, inquadratura fissa ecc.) 8. Tecniche di composizione dell'immagine
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Realizzazione del montaggio audio/video
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Impostare il processo di montaggio digitale del prodotto audiovisivo, mediante: Selezione del materiale audio e di ripresa video; Esecuzione del pre-montaggio di immagini e suoni; Scelta delle sequenze audio-video da inserire nel montato finale; Utilizzo software per la pulitura e la sincronizzazione delle riprese video e delle tracce audio e per le operazioni di montaggio finale
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Individuare le specificità culturali, tecniche e progettuali del prodotto 2. Collaborare con altre professionalità coinvolte nella produzione (es. regista, tecnico del suono ecc.), garantendo coerenza e coesione del progetto 3. Utilizzare hardware configurato per l'impiego di software di montaggio 4. Organizzare il materiale di ripresa in file e cartelle multimediali 5. Effettuare il pre-montaggio immagini 6. Definire, in collaborazione col regista, la sequenza del montato finale 7. Eseguire il pre-montaggio sonoro 8. Acquisire i materiali audiovisivi dai diversi sistemi e formati di ripresa 9. Selezionare immagini e suoni per il montaggio definitivo sulla base della sceneggiatura e garantendo il risultato comunicativo ed espressivo prefissato 10. Utilizzare software di montaggio (Vega Studio, Premiere, Avid Media Composer, DaVinci o analoghi) per ripulire, sincronizzare e montare le riprese e le tracce audio
Conoscenze	1. Elementi teorici e storici relativi al montaggio tradizionale 2. Tecniche di montaggio audio/video 3. Tecniche ed operatività di interventi di doppiaggio dei suoni 4. Metodi e tecniche del montaggio suoni (es. sincronia, asincronia, contrappunto, contrasto, suoni fuori campo, ecc.) 5. Metodi e tecniche di montaggio immagini (montaggio narrativo, montaggio alternato, montaggio parallelo, montaggio ellittico, montaggio discontinuo, montaggio connotativo, ecc.) 6. Metodi di acquisizione dei materiali audiovisivi dai diversi sistemi e formati di ripresa 7. Tipologie di software specifici per il montaggio audiovisivo (AVID Media Composer, Final Cut, Adobe Premiere Pro, ecc.) 8. Tecniche di utilizzo di software per il montaggio (Vega Studio, Premiere, Avid Media Composer, DaVinci o analoghi) 9. Tecniche di utilizzo dei supporti hardware utilizzati per il montaggio 10. Tecniche di individuazione delle specificità culturali, tecniche e progettuali del prodotto
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Elaborazione del progetto audiovisivo
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Identificare le fasi di elaborazione di un progetto audiovisivo, attraverso: Definizione degli obiettivi comunicativi del progetto; Pianificazione del progetto in tutte le sue fasi; Modalità di ricerca di sponsor e società di distribuzione; Redazione di soggetti, storyboard e sceneggiature per il progetto; Analisi di fattibilità esecutiva ed economica del progetto
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Definire gli obiettivi comunicativi del progetto audiovisivo 2. Utilizzare metodologie di pianificazione ed elaborazione di un progetto audiovisivo 3. Individuare la committenza idonea per la realizzazione del progetto 4. Ricercare la società di distribuzione per il prodotto audiovisivo 5. Redigere storyboard, script e sceneggiature per videoclip e spot pubblicitari 6. Redigere un piano di fattibilità esecutivo in relazione al progetto 7. Allocare le risorse finanziarie per la realizzazione del progetto 8. Ricercare partner commerciali per la sponsorizzazione del prodotto audiovisivo e il product placement
Conoscenze	1. Tecniche di budgeting per il comparto audiovisivo 2. Tecniche di scrittura soggetti e sceneggiature per diverse tipologie di prodotti audiovisivi 3. Tipologie di società di distribuzione di contenuti audiovisivi 4. Tipologie di committenti italiani ed internazionali, pubblici e privati, fonti di finanziamento e modalità di concessione 5. Metodi e tecniche di redazione di un piano di fattibilità per il settore audiovisivo 6. Metodi di ideazione ed elaborazione di progetti artistici/creativi 7. Tipologie di partner commerciali per la sponsorizzazione del prodotto audiovisivo e il product placement
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	Organizzazione del progetto audiovisivo
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Definire le modalità di organizzazione delle fasi realizzative del progetto audiovisivo, mediante: Realizzazione di sopralluoghi e valutazione delle location per le riprese; Realizzazione del casting degli attori e selezione del personale; Selezione dell'attrezzatura per le riprese; Attuazione di procedure per la realizzazione di adempimenti legali e fiscali necessari alle riprese
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Effettuare il sopralluogo delle location per le riprese 2. Organizzare le operazioni di ripresa 3. Elaborare un piano di lavorazione per il progetto audiovisivo 4. Definire le risorse necessarie alla realizzazione del progetto (cast e troupe, attrezzature) 5. Effettuare la selezione del cast 6. Selezionare la troupe 7. Selezionare la strumentazione tecnica funzionale al progetto in coerenza col budget 8. Eseguire verifiche dell'avvenuta realizzazione di adempimenti legali, fiscali e amministrativi a supporto delle riprese 9. Dirigere gli attori impegnati nelle riprese
Conoscenze	1. Metodi di valutazione tecnico-artistica dei luoghi deputati alle riprese 2. Tecniche di direzione attoriale 3. Procedure per il rilascio di permessi e autorizzazioni 4. Strumenti e attrezzature per le riprese video 5. Tipologie di professionalità da impegnare nella troupe per le riprese 6. Metodi e tecniche di casting 7. Tecniche di pianificazione logistica delle riprese (attori, cast e troupe, attrezzature) 8. Metodologie e strumenti (software di project management ecc.) per la gestione dei progetti audiovisivi 9. Principi di linguaggio audio-visivo (inquadrature, movimenti di macchina, composizione dell'immagine) 10. Tipologie di adempimenti legali e fiscali nell'ambito della produzione audiovisiva
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	Gestione della post-produzione audio e video per diversi canali
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Realizzare le operazioni di post-produzione audio e video, attraverso: Utilizzo di software per la realizzazione e l'applicazione effetti visivi e motion graphics; Realizzazione della color correction e del color grading; Utilizzo di software e formati video per l'archiviazione, la compressione e l'esportazione del prodotto audiovisivo; Utilizzo di formati video per la riproduzione del prodotto audiovisivo su diversi canali
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Effettuare l'adattamento del formato video per l'uso del prodotto su piattaforme digitali, televisive e cinematografiche 2. Effettuare l'adeguamento delle caratteristiche tecniche del video per la distribuzione su piattaforme digitali, televisive e cinematografiche 3. Utilizzare software di editing video (Adobe Premiere ecc.) per ridurre la dimensione dei file senza perdita di qualità 4. Esportare il prodotto finito e pronto per la distribuzione 5. Effettuare le operazioni di coordinazione tra le diverse professionalità coinvolte nella fase di post-produzione 6. Effettuare la correzione dei colori acquisiti durante le riprese 7. Effettuare il trattamento del colore in coerenza con gli obiettivi comunicativi del prodotto audiovisivo 8. Applicare effetti visivi al girato 9. Applicare elementi 3D (motion graphics) al girato per la titolazione
Conoscenze	1. Metodi di applicazione motion graphics (titolazione ecc.) 2. Tecniche di realizzazione VFX (effetti visivi) 3. Metodi di color grading 4. Tecniche di color correction 5. Metodi di comunicazione e mediazione tra professionalità coinvolte nel progetto 6. Tecniche di utilizzo software (Adobe Premiere ecc.) per l'esportazione del prodotto 7. Tecniche di utilizzo software (Adobe Premiere ecc.) per la compressione del prodotto 8. Caratteristiche tecniche video (risoluzione, bitrate ecc.) 9. Formati video (MP4, MOV, AVI ecc.) e audio (WAV, MP3 ecc.) per diverse piattaforme 10. Tipologie di canali di distribuzione (piattaforme digitali streaming, TV, web, social media, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Filmmaker
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.01 - Cura della produzione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini ADA.22.02.15 - Realizzazione di riprese
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione di opere audiovisive e dello spettacolo dal vivo Produzione immagine Post-produzione
Qualificazione regionale di riferimento	Filmmaker (CSSC)
Descrizione qualificazione	Il Filmmaker è un professionista che gestisce in modo autonomo l'intero processo di produzione video, dalla pianificazione iniziale alla post-produzione del progetto audiovisivo. Questa figura è in grado di lavorare utilizzando attrezzature leggere e facilmente reperibili sul mercato, senza la necessità di avvalersi di strutture o attrezzature da studio. Può realizzare diverse tipologie di contenuti audiovisivi, come film, cortometraggi, documentari, interviste, reportage, videoclip musicali e spot pubblicitari. Grazie alle sue competenze tecniche e creative, è in grado di operare in contesti diversi, adattandosi rapidamente alle esigenze di ciascun progetto. Oltre alla realizzazione delle riprese, gestisce autonomamente le operazioni di post-produzione, utilizzando software professionali per rifinire il prodotto finale e garantire una qualità elevata. La versatilità del filmmaker consente di rispondere efficacemente alle richieste di clienti provenienti da diversi settori, offrendo un prodotto finito pronto per la distribuzione su vari canali, inclusi TV e piattaforme digitali.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula (ore)	140
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Durata massima DAD aula	180
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	220
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	È richiesto il possesso di titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione / di una Qualifica professionale IeFP / di una Certificazione per l'ammissione al terzo periodo didattico (IDA) del secondo livello / di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa

	attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto attuatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto attuatore entro l'inizio delle attività.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Tutti i docenti devono possedere un titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare; di questi almeno il 50% deve aver maturato anche una documentata esperienza professionale minima di 2 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. Esclusivamente per i docenti da impegnare nelle attività pratico/laboratoriali, è richiesto il possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. I tutor aziendali di Tirocinio curriculare devono possedere titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per quanto concerne le attività pratiche/laboratoriali, l'Agenzia formativa dovrà garantire al minimo l'utilizzo di strumenti e attrezzature quali: videocamere digitali, accessori e attrezzature per la ripresa video, software di post-produzione (montaggio audio-video, effetti speciali, conversione file audio-video), hardware per l'archiviazione file audio-video, anche in convenzione con struttura operante nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è necessario prevedere ed effettuare verifiche periodiche e finali di apprendimento a conclusione di ciascun segmento formativo (UF e/o Modulo), da conservare agli atti del Soggetto attuatore per eventuali controlli da parte dell'ufficio regionale competente. La scelta della tipologia di verifica deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello Standard Formativo e dovrà essere coerente con quanto previsto nello Standard Professionale con riferimento al campo "Descrizione della performance da osservare". 2. La condizione minima di ammissione all'esame pubblico finale è: - il superamento della verifica finale di apprendimento (interna al Soggetto attuatore); - la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. L'esame finale pubblico è svolto in conformità alle disposizioni nazionali e/o regionali vigenti.
Grado minimo d'istruzione previsto	Laurea
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente.
Eventuali ulteriori indicazioni	La formazione in modalità E-Learning è erogabile al massimo per il 100% del monte ore teorico in modalità sincrona. La modalità asincrona è consentita solo per il 50% (al massimo) del monte ore totale dedicato all'e-learning. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore e-learning consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Elaborazione del progetto audiovisivo 2 - Organizzazione del progetto audiovisivo 3 - Realizzazione delle riprese video digitali 4 - Realizzazione del montaggio audio/video	

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	400	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Elaborazione del progetto audiovisivo
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Elaborazione del progetto audiovisivo (4015)
Risultato formativo atteso	Identificare le fasi di elaborazione di un progetto audiovisivo, attraverso: Definizione degli obiettivi comunicativi del progetto; Pianificazione del progetto in tutte le sue fasi; Modalità di ricerca di sponsor e società di distribuzione; Redazione di soggetti, storyboard e sceneggiature per il progetto; Analisi di fattibilità esecutiva ed economica del progetto
Abilità	1. Definire gli obiettivi comunicativi del progetto audiovisivo 2. Utilizzare metodologie di pianificazione ed elaborazione di un progetto audiovisivo 3. Individuare la committenza idonea per la realizzazione del progetto 4. Ricercare la società di distribuzione per il prodotto audiovisivo 5. Redigere storyboard, script e sceneggiature per videoclip e spot pubblicitari 6. Redigere un piano di fattibilità esecutivo in relazione al progetto 7. Allocare le risorse finanziarie per la realizzazione del progetto 8. Ricercare partner commerciali per la sponsorizzazione del prodotto audiovisivo e il product placement
Conoscenze	1. Tecniche di budgeting per il comparto audiovisivo 2. Tecniche di scrittura soggetti e sceneggiature per diverse tipologie di prodotti audiovisivi 3. Tipologie di società di distribuzione di contenuti audiovisivi 4. Tipologie di committenti italiani ed internazionali, pubblici e privati, fonti di finanziamento e modalità di concessione 5. Metodi e tecniche di redazione di un piano di fattibilità per il settore audiovisivo 6. Metodi di ideazione ed elaborazione di progetti artistici/creativi 7. Tipologie di partner commerciali per la sponsorizzazione del prodotto audiovisivo e il product placement
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Organizzazione del progetto audiovisivo
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Organizzazione del progetto audiovisivo (4016)
Risultato formativo atteso	Definire le modalità di organizzazione delle fasi realizzative del progetto audiovisivo, mediante: Realizzazione di sopralluoghi e valutazione delle location per le riprese; Realizzazione del casting degli attori e selezione del personale; Selezione dell'attrezzatura per le riprese; Attuazione di procedure per la realizzazione di adempimenti legali e fiscali necessari alle riprese
Abilità	1. Effettuare il sopralluogo delle location per le riprese 2. Organizzare le operazioni di ripresa 3. Elaborare un piano di lavorazione per il progetto audiovisivo 4. Definire le risorse necessarie alla realizzazione del progetto (cast e troupe, attrezzature) 5. Effettuare la selezione del cast 6. Selezionare la troupe 7. Selezionare la strumentazione tecnica funzionale al progetto in coerenza col budget 8. Eseguire verifiche dell'avvenuta realizzazione di adempimenti legali, fiscali e amministrativi a supporto delle riprese 9. Dirigere gli attori impegnati nelle riprese
Conoscenze	1. Metodi di valutazione tecnico-artistica dei luoghi deputati alle riprese 2. Tecniche di direzione attoriale 3. Procedure per il rilascio di permessi e autorizzazioni 4. Strumenti e attrezzature per le riprese video 5. Tipologie di professionalità da impegnare nella troupe per le riprese 6. Metodi e tecniche di casting 7. Tecniche di pianificazione logistica delle riprese (attori, cast e troupe, attrezzature) 8. Metodologie e strumenti (software di project management ecc.) per la gestione dei progetti audiovisivi 9. Principi di linguaggio audio-visivo (inquadrature, movimenti di macchina, composizione dell'immagine) 10. Tipologie di adempimenti legali e fiscali nell'ambito della produzione audiovisiva
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Realizzazione delle riprese video digitali
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzazione delle riprese video digitali (4010)
Risultato formativo atteso	Realizzare le riprese video, attraverso: Utilizzo delle attrezzature di ripresa; Utilizzo di tecniche di ripresa adeguate agli obiettivi della regia; Utilizzo di tecniche di ripresa e scelte stilistiche adeguate al progetto audiovisivo
Abilità	1. Organizzare le inquadrature per la ripresa 2. Preparare la videocamera per le riprese 3. Utilizzare le tecniche di ripresa adeguate 4. Posizionare le macchine da presa su supporti utili alle riprese 5. Eseguire le riprese secondo gli input scenografici, fotografici e narrativi forniti dal regista e dalle altre professionalità coinvolte 6. Selezionare le ottiche da montare in base alle esigenze di riprese 7. Selezionare i filtri per gli obiettivi fotografici
Conoscenze	1. Elementi di registrazione del suono in presa diretta 2. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (regista, tecnico del suono ecc.), ruoli, compiti e modalità di raccordo 3. Elementi di fotografia (Gestione della luce ecc.) 4. Tipologie di filtri (UV, polarizzatori ecc.) 5. Tipologie di ottiche fotografiche (angolare, teleobiettivo ecc.) 6. Tecniche di utilizzo supporti (carrello, gru, dolly ecc.) per macchine da presa 7. Tecniche e scelte stilistiche per la ripresa video (ripresa a spalla, inquadratura fissa ecc.) 8. Tecniche di composizione dell'immagine
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Realizzazione del montaggio audio/video
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione del montaggio audio/video (4013)
Risultato formativo atteso	Impostare il processo di montaggio digitale del prodotto audiovisivo, mediante: Selezione del materiale audio e di ripresa video; Esecuzione del pre-montaggio di immagini e suoni; Scelta delle sequenze audio-video da inserire nel montato finale; Utilizzo software per la pulitura e la sincronizzazione delle riprese video e delle tracce audio e per le operazioni di montaggio finale
Abilità	1. Individuare le specificità culturali, tecniche e progettuali del prodotto 2. Collaborare con altre professionalità coinvolte nella produzione (es. regista, tecnico del suono ecc.), garantendo coerenza e coesione del progetto 3. Utilizzare hardware configurato per l'impiego di software di montaggio 4. Organizzare il materiale di ripresa in file e cartelle multimediali 5. Effettuare il pre-montaggio immagini 6. Definire, in collaborazione col regista, la sequenza del montato finale 7. Eseguire il pre-montaggio sonoro 8. Acquisire i materiali audiovisivi dai diversi sistemi e formati di ripresa 9. Selezionare immagini e suoni per il montaggio definitivo sulla base della sceneggiatura e garantendo il risultato comunicativo ed espressivo prefissato 10. Utilizzare software di montaggio (Vega Studio, Premiere, Avid Media Composer, DaVinci o analoghi) per ripulire, sincronizzare e montare le riprese e le tracce audio
Conoscenze	1. Elementi teorici e storici relativi al montaggio tradizionale 2. Tecniche di montaggio audio/video 3. Tecniche ed operatività di interventi di doppiaggio dei suoni 4. Metodi e tecniche del montaggio suoni (es. sincronia, asincronia, contrappunto, contrasto, suoni fuori campo, ecc.) 5. Metodi e tecniche di montaggio immagini (montaggio narrativo, montaggio alternato, montaggio parallelo, montaggio ellittico, montaggio discontinuo, montaggio connotativo, ecc.) 6. Metodi di acquisizione dei materiali audiovisivi dai diversi sistemi e formati di ripresa 7. Tipologie di software specifici per il montaggio audiovisivo (AVID Media Composer, Final Cut, Adobe Premiere Pro, ecc.) 8. Tecniche di utilizzo di software per il montaggio (Vega Studio, Premiere, Avid Media Composer, DaVinci o analoghi) 9. Tecniche di utilizzo dei supporti hardware utilizzati per il montaggio 10. Tecniche di individuazione delle specificità culturali, tecniche e progettuali del prodotto
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5

Denominazione unità formativa	Gestione della post-produzione audio e video per diversi canali
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Gestione della post-produzione audio e video per diversi canali (4017)
Risultato formativo atteso	Realizzare le operazioni di post-produzione audio e video, attraverso: Utilizzo di software per la realizzazione e l'applicazione effetti visivi e motion graphics; Realizzazione della color correction e del color grading; Utilizzo di software e formati video per l'archiviazione, la compressione e l'esportazione del prodotto audiovisivo; Utilizzo di formati video per la riproduzione del prodotto audiovisivo su diversi canali
Abilità	1. Effettuare l'adattamento del formato video per l'uso del prodotto su piattaforme digitali, televisive e cinematografiche 2. Effettuare l'adeguamento delle caratteristiche tecniche del video per la distribuzione su piattaforme digitali, televisive e cinematografiche 3. Utilizzare software di editing video (Adobe Premiere ecc.) per ridurre la dimensione dei file senza perdita di qualità 4. Esportare il prodotto finito e pronto per la distribuzione 5. Effettuare le operazioni di coordinazione tra le diverse professionalità coinvolte nella fase di post-produzione 6. Effettuare la correzione dei colori acquisiti durante le riprese 7. Effettuare il trattamento del colore in coerenza con gli obiettivi comunicativi del prodotto audiovisivo 8. Applicare effetti visivi al girato 9. Applicare elementi 3D (motion graphics) al girato per la titolazione
Conoscenze	1. Metodi di applicazione motion graphics (titolazione ecc.) 2. Tecniche di realizzazione VFX (effetti visivi) 3. Metodi di color grading 4. Tecniche di color correction 5. Metodi di comunicazione e mediazione tra professionalità coinvolte nel progetto 6. Tecniche di utilizzo software (Adobe Premiere ecc.) per l'esportazione del prodotto 7. Tecniche di utilizzo software (Adobe Premiere ecc.) per la compressione del prodotto 8. Caratteristiche tecniche video (risoluzione, bitrate ecc.) 9. Formati video (MP4, MOV, AVI ecc.) e audio (WAV, MP3 ecc.) per diverse piattaforme 10. Tipologie di canali di distribuzione (piattaforme digitali streaming, TV, web, social media, ecc.)
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico del montaggio audio-video
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Post-produzione
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico del montaggio audio-video opera in fase di post-produzione occupandosi del montaggio di immagini e suoni utili alla composizione del progetto audiovisivo da realizzare. In base alla tipologia di progetto, elabora un piano di lavoro, organizzando altresì strumenti e attrezzature idonee al montaggio degli elementi audiovisivi ricevuti. Successivamente effettua il caricamento delle immagini e dei suoni su specifici software di editing audiovisivo, catalogando e selezionando le immagini e i suoni da montare coerenti alla struttura narrativa, ritmica, stilistica del progetto audiovisivo. Sempre mediante l'utilizzo di strumenti e software dedicati sincronizza, infine, le tracce audio-video e definisce l'ordine sequenziale delle immagini. Lavora principalmente presso produzioni cinematografiche e/o società di post-produzione, emittenti televisive, agenzie di servizi pubblicitari, aziende di fornitura di servizi audiovisivi, videoclip ecc., sia con contratto di lavoro dipendente, sia come lavoratore autonomo. Si raccorda principalmente con il regista e lo sceneggiatore e, in alcuni casi, anche con il produttore ed ha un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Organizzazione di strumenti per la lavorazione del montaggio audio/video (4012) 2. Realizzazione del montaggio audio/video (4013) 3. Controllo del montaggio audio/video (4014) 4. Pianificazione delle operazioni di montaggio audio/video (4022)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Organizzazione di strumenti per la lavorazione del montaggio audio/video
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Definire le fasi operative di organizzazione degli strumenti per la lavorazione del montaggio audiovisivo, mediante: Selezione di strumenti e materiali necessari alla lavorazione del montaggio audiovisivo; Approntare il software di montaggio; Approntare gli strumenti hardware utilizzati nelle attività di montaggio audiovisivo; Catalogare gli elementi tecnici (es. formato delle riprese, campionamento e formato del suono, quantità del girato, ecc.) per la predisposizione dei files nel software dedicato
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Collaborare con le altre professionalità coinvolte nel progetto, definendo elementi tecnici e tempistiche di lavoro 2. Selezionare strumenti e materiali necessari alla lavorazione del montaggio (software per montaggio audiovisivo, monitor, casse, cuffie ecc.) 3. Approntare il software di montaggio (es. AVID Media Composer, Final Cut, Adobe Premiere Pro) in base alle caratteristiche del progetto di montaggio da realizzare 4. Catalogare gli elementi tecnici (es. formato delle riprese, campionamento e formato del suono, quantità del girato, ecc.) per la predisposizione dei files nel software dedicato 5. Approntare hardware utilizzati per il montaggio (computer, monitor, unità di archiviazione, ecc.) 6. Eseguire backup e aggiornamenti ai fini della sicurezza dei dati digitali manipolati
Conoscenze	1. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (regista, tecnico del suono ecc.), ruoli, compiti e modalità di raccordo 2. Tecniche di montaggio audio/video 3. Tipologie di elementi tecnici del girato (formato delle riprese, formato del suono, quantità del girato, ecc.) e criteri di catalogazione degli stessi 4. Tipologie di strumenti e materiali necessari alla lavorazione del montaggio (software per montaggio audiovisivo, monitor, casse, cuffie ecc.) 5. Tecniche e operatività d'uso di software di montaggio audio/video (es. AVID Media Composer, Final Cut, Adobe Premiere Pro): aggiornamento e settaggio 6. Tecniche di organizzazione del materiale audio-video nel software utilizzato (creazione struttura file, cartelle, timeline, multitraccia audio, ecc.) 7. Tecniche di approntamento degli hardware utilizzati per il montaggio (computer, monitor, unità di archiviazione, ecc.) 8. Tecniche di organizzazione del flusso di lavoro nelle attività di montaggio audiovisivo 9. Elementi di gestione della sicurezza dati digitali e backup
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Realizzazione del montaggio audio/video
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Impostare il processo di montaggio digitale del prodotto audiovisivo, mediante: Selezione del materiale audio e di ripresa video; Esecuzione del pre-montaggio di immagini e suoni; Scelta delle sequenze audio-video da inserire nel montato finale; Utilizzo software per la pulitura e la sincronizzazione delle riprese video e delle tracce audio e per le operazioni di montaggio finale
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Individuare le specificità culturali, tecniche e progettuali del prodotto 2. Collaborare con altre professionalità coinvolte nella produzione (es. regista, tecnico del suono ecc.), garantendo coerenza e coesione del progetto 3. Utilizzare hardware configurato per l'impiego di software di montaggio 4. Organizzare il materiale di ripresa in file e cartelle multimediali 5. Effettuare il pre-montaggio immagini 6. Definire, in collaborazione col regista, la sequenza del montato finale 7. Eseguire il pre-montaggio sonoro 8. Acquisire i materiali audiovisivi dai diversi sistemi e formati di ripresa 9. Selezionare immagini e suoni per il montaggio definitivo sulla base della sceneggiatura e garantendo il risultato comunicativo ed espressivo prefissato 10. Utilizzare software di montaggio (Vega Studio, Premiere, Avid Media Composer, DaVinci o analoghi) per ripulire, sincronizzare e montare le riprese e le tracce audio
Conoscenze	1. Elementi teorici e storici relativi al montaggio tradizionale 2. Tecniche di montaggio audio/video 3. Tecniche ed operatività di interventi di doppiaggio dei suoni 4. Metodi e tecniche del montaggio suoni (es. sincronia, asincronia, contrappunto, contrasto, suoni fuori campo, ecc.) 5. Metodi e tecniche di montaggio immagini (montaggio narrativo, montaggio alternato, montaggio parallelo, montaggio ellittico, montaggio discontinuo, montaggio connotativo, ecc.) 6. Metodi di acquisizione dei materiali audiovisivi dai diversi sistemi e formati di ripresa 7. Tipologie di software specifici per il montaggio audiovisivo (AVID Media Composer, Final Cut, Adobe Premiere Pro, ecc.) 8. Tecniche di utilizzo di software per il montaggio (Vega Studio, Premiere, Avid Media Composer, DaVinci o analoghi) 9. Tecniche di utilizzo dei supporti hardware utilizzati per il montaggio 10. Tecniche di individuazione delle specificità culturali, tecniche e progettuali del prodotto
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Controllo del montaggio audio/video
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Effettuare il controllo del montaggio audio/video lavorato, mediante: Conversione dei file video in formati digitali per la consegna agli altri reparti di post produzione; Missaggio della colonna sonora finale del prodotto; Verifica dell'integrità delle singole tracce del montato; Verifica della sincronia audio/video nella copia master finale
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Collaborare con le altre professionalità coinvolte nella produzione (es. regista ecc.) alla conclusione del processo creativo 2. Effettuare la conversione dei file video in formati digitali per la consegna alle altre professionalità del reparto di postproduzione 3. Fondere il complesso sonico in un'unica colonna sonora 4. Verificare l'integrità delle tracce lavorate per successive lavorazioni in altri reparti 5. Verificare la sincronizzazione della traccia video e della colonna sonora nella copia master finale 6. Effettuare la consegna dei file masterizzati agli altri reparti della produzione
Conoscenze	1. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (es. regista, montatore suono, colorist, VFX artist ecc.) 2. Metodi di conversione del prodotto audiovisivo montato per l'invio agli altri reparti della post produzione (colorist, reparto grafico, montatore del suono) 3. Tecniche di missaggio e organizzazione degli elementi fonici in un'unica colonna sonora 4. Metodi di verifica delle tracce 5. Tecniche di verifica della copia master 6. Formati video digitali per la consegna dei file
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	Pianificazione delle operazioni di montaggio audio/video
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Elaborare, in base ad un progetto audiovisivo dato, il piano di lavoro del montaggio del materiale audio-video ricevuto, attraverso: Identificazione delle principali esigenze narrative e stilistiche della sceneggiatura o del copione; Individuazione degli input tecnici e creativi relativi al prodotto da montare; Identificazione delle modalità di gestione logistica di materiali e strumenti da utilizzare nel progetto di montaggio; Definizione fasi di montaggio, tempi di lavorazione e tipologie di figure professionali con cui raccordarsi
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Identificare le principali esigenze narrative e stilistiche della sceneggiatura o del copione 2. Individuare gli input tecnici e creativi principali (tema, tono, ritmo, stile visivo, linguaggio, contesto) relativi al prodotto da montare 3. Identificare le modalità di gestione della logistica del girato 4. Definire le fasi del montaggio (preliminare, finale, mastering, preparazione per la distribuzione) 5. Definire tempi di lavorazione di un progetto di montaggio audiovisivo 6. Collaborare e coordinarsi con le altre figure del team di produzione (regista, sound designer, colorista, tecnico effetti speciali, ecc.)
Conoscenze	1. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (regista, tecnico del suono ecc.), ruoli, compiti e modalità di raccordo 2. Tecniche di pianificazione delle attività e dei tempi necessari alle lavorazioni di post-produzione 3. Principi di montaggio audiovisivo: fasi operative, tipologie di figure coinvolte, tempi di lavorazione, ecc. 4. Tecniche di analisi della sceneggiatura di un progetto audiovisivo (film, animazione, serie, documentari, ecc.) 5. Elementi di costruzione narrativa e temporale del progetto audiovisivo (film, animazione, serie, documentario, ecc.) 6. Tipologie di input tecnici e creativi (tema, tono, ritmo, stile visivo, linguaggio, contesto) di un prodotto audiovisivo 7. Elementi di gestione logistica degli strumenti e dei materiali audio visivi da utilizzare per il montaggio
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico del montaggio audio-video
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Post-produzione
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico del montaggio audio-video
Descrizione qualificazione	Il Tecnico del montaggio audio-video opera in fase di post-produzione occupandosi del montaggio di immagini e suoni utili alla composizione del progetto audiovisivo da realizzare. In base alla tipologia di progetto, elabora un piano di lavoro, organizzando altresì strumenti e attrezzature idonee al montaggio degli elementi audiovisivi ricevuti. Successivamente effettua il caricamento delle immagini e dei suoni su specifici software di editing audiovisivo, catalogando e selezionando le immagini e i suoni da montare coerenti alla struttura narrativa, ritmica, stilistica del progetto audiovisivo. Sempre mediante l'utilizzo di strumenti e software dedicati sincronizza, infine, le tracce audio-video e definisce l'ordine sequenziale delle immagini. Lavora principalmente presso produzioni cinematografiche e/o società di post-produzione, emittenti televisive, agenzie di servizi pubblicitari, aziende di fornitura di servizi audiovisivi, videoclip ecc., sia con contratto di lavoro dipendente, sia come lavoratore autonomo. Si raccorda principalmente con il regista e lo sceneggiatore e, in alcuni casi, anche con il produttore ed ha un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	120
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	30
Durata massima DAD aula	150
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	150
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	È richiesto il possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione o, in alternativa, il possesso di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 2. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore

	all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto attuatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto attuatore entro l'inizio delle attività.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Tutti i docenti devono possedere un titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare; di questi almeno il 50% deve aver maturato anche una documentata esperienza professionale minima di 2 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. Esclusivamente per i docenti da impegnare nelle attività pratico/laboratoriali, è richiesto il possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. I tutor aziendali di Tirocinio curriculare devono possedere titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per quanto concerne le attività pratiche/laboratoriali, l'Agenzia formativa dovrà garantire al minimo l'utilizzo di strumenti e attrezzature quali: hardware per l'archiviazione di file audio-video, software per il montaggio di file audio-video, anche in convenzione con struttura operante nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è necessario prevedere ed effettuare verifiche periodiche e finali di apprendimento a conclusione di ciascun segmento formativo (UF e/o Modulo), da conservare agli atti del Soggetto attuatore per eventuali controlli da parte dell'ufficio regionale competente. La scelta della tipologia di verifica deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello Standard Formativo e dovrà essere coerente con quanto previsto nello Standard Professionale con riferimento al campo "Descrizione della performance da osservare". 2. La condizione minima di ammissione all'esame pubblico finale è: - il superamento della verifica finale di apprendimento (interna al Soggetto attuatore); - la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. L'esame finale pubblico è svolto in conformità alle disposizioni nazionali e/o regionali vigenti.
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente.
Eventuali ulteriori indicazioni	La modalità asincrona è consentita solo per il 40% del monte ore totale dedicato all'e-learning. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Pianificazione delle operazioni di montaggio audio/video 2 - Organizzazione di strumenti per la lavorazione del montaggio audio/video 3 - Realizzazione del montaggio audio/video 4 - Controllo del montaggio audio/video	

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Pianificazione delle operazioni di montaggio audio/video
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Pianificazione delle operazioni di montaggio audio/video (4022)
Risultato formativo atteso	Elaborare, in base ad un progetto audiovisivo dato, il piano di lavoro del montaggio del materiale audio-video ricevuto, attraverso: Identificazione delle principali esigenze narrative e stilistiche della sceneggiatura o del copione; Individuazione degli input tecnici e creativi relativi al prodotto da montare; Identificazione delle modalità di gestione logistica di materiali e strumenti da utilizzare nel progetto di montaggio; Definizione fasi di montaggio, tempi di lavorazione e tipologie di figure professionali con cui raccordarsi
Abilità	1. Identificare le principali esigenze narrative e stilistiche della sceneggiatura o del copione 2. Individuare gli input tecnici e creativi principali (tema, tono, ritmo, stile visivo, linguaggio, contesto) relativi al prodotto da montare 3. Identificare le modalità di gestione della logistica del girato 4. Definire le fasi del montaggio (preliminare, finale, mastering, preparazione per la distribuzione) 5. Definire tempi di lavorazione di un progetto di montaggio audiovisivo 6. Collaborare e coordinarsi con le altre figure del team di produzione (regista, sound designer, colorista, tecnico effetti speciali, ecc.)
Conoscenze	1. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (regista, tecnico del suono ecc.), ruoli, compiti e modalità di raccordo 2. Tecniche di pianificazione delle attività e dei tempi necessari alle lavorazioni di post-produzione 3. Principi di montaggio audiovisivo: fasi operative, tipologie di figure coinvolte, tempi di lavorazione, ecc. 4. Tecniche di analisi della sceneggiatura di un progetto audiovisivo (film, animazione, serie, documentari, ecc.) 5. Elementi di costruzione narrativa e temporale del progetto audiovisivo (film, animazione, serie, documentario, ecc.) 6. Tipologie di input tecnici e creativi (tema, tono, ritmo, stile visivo, linguaggio, contesto) di un prodotto audiovisivo 7. Elementi di gestione logistica degli strumenti e dei materiali audio visivi da utilizzare per il montaggio
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Organizzazione di strumenti per la lavorazione del montaggio audio/video
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Organizzazione di strumenti per la lavorazione del montaggio audio/video (4012)
Risultato formativo atteso	Definire le fasi operative di organizzazione degli strumenti per la lavorazione del montaggio audiovisivo, mediante: Selezione di strumenti e materiali necessari alla lavorazione del montaggio audiovisivo; Approntare il software di montaggio; Approntare gli strumenti hardware utilizzati nelle attività di montaggio audiovisivo; Catalogare gli elementi tecnici (es. formato delle riprese, campionamento e formato del suono, quantità del girato, ecc.) per la predisposizione dei files nel software dedicato
Abilità	1. Collaborare con le altre professionalità coinvolte nel progetto, definendo elementi tecnici e tempistiche di lavoro 2. Selezionare strumenti e materiali necessari alla lavorazione del montaggio (software per montaggio audiovisivo, monitor, casse, cuffie ecc.) 3. Approntare il software di montaggio (es. AVID Media Composer, Final Cut, Adobe Premiere Pro) in base alle caratteristiche del progetto di montaggio da realizzare 4. Catalogare gli elementi tecnici (es. formato delle riprese, campionamento e formato del suono, quantità del girato, ecc.) per la predisposizione dei files nel software dedicato 5. Approntare hardware utilizzati per il montaggio (computer, monitor, unità di archiviazione, ecc.) 6. Eseguire backup e aggiornamenti ai fini della sicurezza dei dati digitali manipolati
Conoscenze	1. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (regista, tecnico del suono ecc.), ruoli, compiti e modalità di raccordo 2. Tecniche di montaggio audio/video 3. Tipologie di elementi tecnici del girato (formato delle riprese, formato del suono, quantità del girato, ecc.) e criteri di catalogazione degli stessi 4. Tipologie di strumenti e materiali necessari alla lavorazione del montaggio (software per montaggio audiovisivo, monitor, casse, cuffie ecc.) 5. Tecniche e operatività d'uso di software di montaggio audio/video (es. AVID Media Composer, Final Cut, Adobe Premiere Pro): aggiornamento e settaggio 6. Tecniche di organizzazione del materiale audio-video nel software utilizzato (creazione struttura file, cartelle, timeline, multitraccia audio, ecc.) 7. Tecniche di approntamento degli hardware utilizzati per il montaggio (computer, monitor, unità di archiviazione, ecc.) 8. Tecniche di organizzazione del flusso di lavoro nelle attività di montaggio audiovisivo 9. Elementi di gestione della sicurezza dati digitali e backup
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Realizzazione del montaggio audio/video
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione del montaggio audio/video (4013)
Risultato formativo atteso	Impostare il processo di montaggio digitale del prodotto audiovisivo, mediante: Selezione del materiale audio e di ripresa video; Esecuzione del pre-montaggio di immagini e suoni; Scelta delle sequenze audio-video da inserire nel montato finale; Utilizzo software per la pulitura e la sincronizzazione delle riprese video e delle tracce audio e per le operazioni di montaggio finale
Abilità	1. Individuare le specificità culturali, tecniche e progettuali del prodotto 2. Collaborare con altre professionalità coinvolte nella produzione (es. regista, tecnico del suono ecc.), garantendo coerenza e coesione del progetto 3. Utilizzare hardware configurato per l'impiego di software di montaggio 4. Organizzare il materiale di ripresa in file e cartelle multimediali 5. Effettuare il pre-montaggio immagini 6. Definire, in collaborazione col regista, la sequenza del montato finale 7. Eseguire il pre-montaggio sonoro 8. Acquisire i materiali audiovisivi dai diversi sistemi e formati di ripresa 9. Selezionare immagini e suoni per il montaggio definitivo sulla base della sceneggiatura e garantendo il risultato comunicativo ed espressivo prefissato 10. Utilizzare software di montaggio (Vega Studio, Premiere, Avid Media Composer, DaVinci o analoghi) per ripulire, sincronizzare e montare le riprese e le tracce audio
Conoscenze	1. Elementi teorici e storici relativi al montaggio tradizionale 2. Tecniche di montaggio audio/video 3. Tecniche ed operatività di interventi di doppiaggio dei suoni 4. Metodi e tecniche del montaggio suoni (es. sincronia, asincronia, contrappunto, contrasto, suoni fuori campo, ecc.) 5. Metodi e tecniche di montaggio immagini (montaggio narrativo, montaggio alternato, montaggio parallelo, montaggio ellittico, montaggio discontinuo, montaggio connotativo, ecc.) 6. Metodi di acquisizione dei materiali audiovisivi dai diversi sistemi e formati di ripresa 7. Tipologie di software specifici per il montaggio audiovisivo (AVID Media Composer, Final Cut, Adobe Premiere Pro, ecc.) 8. Tecniche di utilizzo di software per il montaggio (Vega Studio, Premiere, Avid Media Composer, DaVinci o analoghi) 9. Tecniche di utilizzo dei supporti hardware utilizzati per il montaggio 10. Tecniche di individuazione delle specificità culturali, tecniche e progettuali del prodotto
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Controllo del montaggio audio/video
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Controllo del montaggio audio/video (4014)
Risultato formativo atteso	Effettuare il controllo del montaggio audio/video lavorato, mediante: Conversione dei file video in formati digitali per la consegna agli altri reparti di post produzione; Missaggio della colonna sonora finale del prodotto; Verifica dell'integrità delle singole tracce del montato; Verifica della sincronia audio/video nella copia master finale
Abilità	1. Collaborare con le altre professionalità coinvolte nella produzione (es. regista ecc.) alla conclusione del processo creativo 2. Effettuare la conversione dei file video in formati digitali per la consegna alle altre professionalità del reparto di postproduzione 3. Fondere il complesso sonico in un'unica colonna sonora 4. Verificare l'integrità delle tracce lavorate per successive lavorazioni in altri reparti 5. Verificare la sincronizzazione della traccia video e della colonna sonora nella copia master finale 6. Effettuare la consegna dei file masterizzati agli altri reparti della produzione
Conoscenze	1. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (es. regista, montatore suono, colorist, VFX artist ecc.) 2. Metodi di conversione del prodotto audiovisivo montato per l'invio agli altri reparti della post produzione (colorist, reparto grafico, montatore del suono) 3. Tecniche di missaggio e organizzazione degli elementi fonici in un'unica colonna sonora 4. Metodi di verifica delle tracce 5. Tecniche di verifica della copia master 6. Formati video digitali per la consegna dei file
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico della ripresa video digitale
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.15 - Realizzazione di riprese ADA.22.02.16 - Gestione digitale dell'immagine in fase di ripresa
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione immagine
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico della ripresa video digitale ha il compito di registrare immagini, in accordo con il regista, il direttore della fotografia e in collaborazione con il reparto audio, per la realizzazione di riprese di diverse tipologie di prodotti audiovisivi, destinati alle varie tipologie distributive. Utilizza, durante le riprese, videocamere digitali e attrezzature connesse (supporti, ottiche, filtri ecc.), curando la loro manutenzione e l'aggiornamento del relativo software; partecipa al sopralluogo dei luoghi adibiti alle riprese; esegue le riprese, secondo le indicazioni tecniche e artistiche del direttore della fotografia rispetto alle inquadrature, al formato e all'illuminazione delle stesse; gestisce inoltre il girato nella fase di passaggio al reparto post-produzione. La figura opera principalmente in imprese di produzione audiovisiva (pubbliche o private), sia come professionista autonomo che, più raramente, come dipendente fisso.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Pianificazione delle operazioni di ripresa video digitale (4009) 2. Realizzazione delle riprese video digitali (4010) 3. Gestione del girato da inviare alla post-produzione (4011)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Pianificazione delle operazioni di ripresa video digitale
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Eseguire le operazioni di pianificazione alla ripresa, mediante: Analisi delle caratteristiche tecniche e creative del progetto; Aggiornamento delle videocamere e attrezzature digitali scelte; Realizzazione del sopralluogo di spazi e ambienti adeguati alla tipologia di riprese da realizzare ; Utilizzo di formati e tecniche di ripresa, coerenti alle indicazioni della regia e del direttore della fotografia
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Identificare le fasi operative di ripresa coerenti con il progetto audiovisivo 2. Analizzare le caratteristiche creative e artistiche del progetto 3. Effettuare il sopralluogo degli ambienti presso cui realizzare le riprese 4. Verificare l'equipaggiamento e le attrezzature necessarie alle riprese 5. Aggiornare le videocamere digitali in vista delle riprese 6. Utilizzare il formato di ripresa adatto al progetto 7. Verificare il funzionamento di tutte le attrezzature scelte per le riprese 8. Utilizzare le tecniche di ripresa in base al tipo di progetto 9. Allestire la postazione di videocontrollo per il monitoraggio remoto delle riprese
Conoscenze	1. Elementi di analisi e gestione del suono e dell'audio sul set 2. Principi di analisi e gestione della luce sul set 3. Strumenti di monitoraggio remoto delle riprese (video village) 4. Tecniche di ripresa nei vari linguaggi (cinema, spot pubblicitari, documentari ecc.) 5. Tecniche di controllo attrezzature per la ripresa video 6. Tipologie di formati di ripresa (35 mm, 70 mm, digitale ecc.) 7. Tipologie di attrezzature per la ripresa video (videocamere, carrelli, gru, set di ottiche ecc.) e di strumenti di aggiornamento (firmware, software ecc.) per videocamere digitali 8. Metodi di valutazione tecnico-artistica dei luoghi deputati alle riprese 9. Metodi di pianificazione delle operazioni di ripresa
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Realizzazione delle riprese video digitali
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Realizzare le riprese video, attraverso: Utilizzo delle attrezzature di ripresa; Utilizzo di tecniche di ripresa adeguate agli obiettivi della regia; Utilizzo di tecniche di ripresa e scelte stilistiche adeguate al progetto audiovisivo
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Organizzare le inquadrature per la ripresa 2. Preparare la videocamera per le riprese 3. Utilizzare le tecniche di ripresa adeguate 4. Posizionare le macchine da presa su supporti utili alle riprese 5. Eseguire le riprese secondo gli input scenografici, fotografici e narrativi forniti dal regista e dalle altre professionalità coinvolte 6. Selezionare le ottiche da montare in base alle esigenze di ripresa 7. Selezionare i filtri per gli obiettivi fotografici
Conoscenze	1. Elementi di registrazione del suono in presa diretta 2. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (regista, tecnico del suono ecc.), ruoli, compiti e modalità di raccordo 3. Elementi di fotografia (Gestione della luce ecc.) 4. Tipologie di filtri (UV, polarizzatori ecc.) 5. Tipologie di ottiche fotografiche (angolare, teleobiettivo ecc.) 6. Tecniche di utilizzo supporti (carrello, gru, dolly ecc.) per macchine da presa 7. Tecniche e scelte stilistiche per la ripresa video (ripresa a spalla, inquadratura fissa ecc.) 8. Tecniche di composizione dell'immagine
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Gestione del girato da inviare alla post-produzione
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Gestire le immagini acquisite nel passaggio al reparto post-produzione, mediante: Applicazione di look up table per il settaggio in videocamera delle immagini; Produzione di copie e reportistica del video per esportazione e conservazione; Produzione di conversioni dei file video per la post-produzione; Archiviazione dei file video in diversi formati
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Utilizzare le look up table nell'applicazione di settaggi sull'immagine 2. Archiviare il video ripreso per la copia, la conservazione, l'esportazione ecc. 3. Produrre reportistica sul video ripreso 4. Effettuare una conversione delle riprese per la lavorazione in laboratorio 5. Applicare procedure di gestione del girato (copia, archiviazione, reportistica, conservazione, controlli, esportazione ecc.) 6. Effettuare il passaggio del girato al reparto post-produzione
Conoscenze	1. Professionalità coinvolte nel progetto (direttore della fotografia, reparto post-produzione ecc.) 2. Metodologie e procedure di gestione del girato (copie, archiviazione, reportistica, conservazione, controlli, esportazione ecc.) 3. Parametri di conversione video 4. Tecniche di acquisizione dati tecnici video 5. Tipologie di formati video (AVCHD ecc.) 6. Tipologie di look up table (1D, 3D, tecniche, creative)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico della ripresa video digitale
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.15 - Realizzazione di riprese ADA.22.02.16 - Gestione digitale dell'immagine in fase di ripresa
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione immagine
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della ripresa video digitale
Descrizione qualificazione	Il Tecnico della ripresa video digitale ha il compito di registrare immagini, in accordo con il regista, il direttore della fotografia e in collaborazione con il reparto audio, per la realizzazione di riprese di diverse tipologie di prodotti audiovisivi, destinati alle varie tipologie distributive. Utilizza, durante le riprese, videocamere digitali e attrezzature connesse (supporti, ottiche, filtri ecc.), curando la loro manutenzione e l'aggiornamento del relativo software; partecipa al sopralluogo dei luoghi adibiti alle riprese; esegue le riprese, secondo le indicazioni tecniche e artistiche del direttore della fotografia rispetto alle inquadrature, al formato e all'illuminazione delle stesse; gestisce inoltre il girato nella fase di passaggio al reparto post-produzione. La figura opera principalmente in imprese di produzione audiovisiva (pubbliche o private), sia come professionista autonomo che, più raramente, come dipendente fisso.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	120
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	30
Durata massima DAD aula	150
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	150
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	È richiesto il possesso di un titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione / di una Qualifica professionale IeFP / di una Certificazione per l'ammissione al terzo periodo didattico (IDA) del secondo livello / di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione

	dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto attuatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto attuatore entro l'inizio delle attività.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Tutti i docenti devono possedere un titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare; di questi almeno il 50% deve aver maturato anche una documentata esperienza professionale minima di 2 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. Esclusivamente per i docenti da impegnare nelle attività pratico/laboratoriali, è richiesto il possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. I tutor aziendali di Tirocinio curriculare devono possedere titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per quanto concerne le attività pratiche/laboratoriali, l'Agenzia formativa dovrà garantire al minimo l'utilizzo di strumenti e attrezzature quali: hardware per l'archiviazione di file video, software per l'aggiornamento delle videocamere digitali, videocamere digitali, anche in convenzione con struttura operante nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è necessario prevedere ed effettuare verifiche periodiche e finali di apprendimento a conclusione di ciascun segmento formativo (UF e/o Modulo), da conservare agli atti del Soggetto attuatore per eventuali controlli da parte dell'ufficio regionale competente. La scelta della tipologia di verifica deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello Standard Formativo e dovrà essere coerente con quanto previsto nello Standard Professionale con riferimento al campo "Descrizione della performance da osservare". 2. La condizione minima di ammissione all'esame pubblico finale è: - il superamento della verifica finale di apprendimento (interna al Soggetto attuatore); - la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. L'esame finale pubblico è svolto in conformità alle disposizioni nazionali e/o regionali vigenti.
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente.
Eventuali ulteriori indicazioni	La modalità asincrona è consentita solo per il 40% del monte ore totale dedicato all'e-learning. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore FAD consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Pianificazione delle operazioni di ripresa video digitale 2 - Realizzazione delle riprese video digitali 3 - Gestione del girato da inviare alla post-produzione	

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	300	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Pianificazione delle operazioni di ripresa video digitale
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Pianificazione delle operazioni di ripresa video digitale (4009)
Risultato formativo atteso	Eseguire le operazioni di pianificazione alla ripresa, mediante: Analisi delle caratteristiche tecniche e creative del progetto; Aggiornamento delle videocamere e attrezzature digitali scelte; Realizzazione del sopralluogo di spazi e ambienti adeguati alla tipologia di riprese da realizzare ; Utilizzo di formati e tecniche di ripresa, coerenti alle indicazioni della regia e del direttore della fotografia
Abilità	1. Identificare le fasi operative di ripresa coerenti con il progetto audiovisivo 2. Analizzare le caratteristiche creative e artistiche del progetto 3. Effettuare il sopralluogo degli ambienti presso cui realizzare le riprese 4. Verificare l'equipaggiamento e le attrezzature necessarie alle riprese 5. Aggiornare le videocamere digitali in vista delle riprese 6. Utilizzare il formato di ripresa adatto al progetto 7. Verificare il funzionamento di tutte le attrezzature scelte per le riprese 8. Utilizzare le tecniche di ripresa in base al tipo di progetto 9. Allestire la postazione di videocontrollo per il monitoraggio remoto delle riprese
Conoscenze	1. Elementi di analisi e gestione del suono e dell'audio sul set 2. Principi di analisi e gestione della luce sul set 3. Strumenti di monitoraggio remoto delle riprese (video village) 4. Tecniche di ripresa nei vari linguaggi (cinema, spot pubblicitari, documentari ecc.) 5. Tecniche di controllo attrezzature per la ripresa video 6. Tipologie di formati di ripresa (35 mm, 70 mm, digitale ecc.) 7. Tipologie di attrezzature per la ripresa video (videocamere, carrelli, gru, set di ottiche ecc.) e di strumenti di aggiornamento (firmware, software ecc.) per videocamere digitali 8. Metodi di valutazione tecnico-artistica dei luoghi deputati alle riprese 9. Metodi di pianificazione delle operazioni di ripresa
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Realizzazione delle riprese video digitali
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzazione delle riprese video digitali (4010)
Risultato formativo atteso	Realizzare le riprese video, attraverso: Utilizzo delle attrezzature di ripresa; Utilizzo di tecniche di ripresa adeguate agli obiettivi della regia; Utilizzo di tecniche di ripresa e scelte stilistiche adeguate al progetto audiovisivo
Abilità	1. Organizzare le inquadrature per la ripresa 2. Preparare la videocamera per le riprese 3. Utilizzare le tecniche di ripresa adeguate 4. Posizionare le macchine da presa su supporti utili alle riprese 5. Eseguire le riprese secondo gli input scenografici, fotografici e narrativi forniti dal regista e dalle altre professionalità coinvolte 6. Selezionare le ottiche da montare in base alle esigenze di riprese 7. Selezionare i filtri per gli obiettivi fotografici
Conoscenze	1. Elementi di registrazione del suono in presa diretta 2. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (regista, tecnico del suono ecc.), ruoli, compiti e modalità di raccordo 3. Elementi di fotografia (Gestione della luce ecc.) 4. Tipologie di filtri (UV, polarizzatori ecc.) 5. Tipologie di ottiche fotografiche (angolare, teleobiettivo ecc.) 6. Tecniche di utilizzo supporti (carrello, gru, dolly ecc.) per macchine da presa 7. Tecniche e scelte stilistiche per la ripresa video (ripresa a spalla, inquadratura fissa ecc.) 8. Tecniche di composizione dell'immagine
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Gestione del girato da inviare alla post-produzione
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione del girato da inviare alla post-produzione (4011)
Risultato formativo atteso	Gestire le immagini acquisite nel passaggio al reparto post-produzione, mediante: Applicazione di look up table per il settaggio in videocamera delle immagini; Produzione di copie e reportistica del video per esportazione e conservazione; Produzione di conversioni dei file video per la post-produzione; Archiviazione dei file video in diversi formati
Abilità	1. Utilizzare le look up table nell'applicazione di settaggi sull'immagine 2. Archiviare il video ripreso per la copia, la conservazione, l'esportazione ecc. 3. Produrre reportistica sul video ripreso 4. Effettuare una conversione delle riprese per la lavorazione in laboratorio 5. Applicare procedure di gestione del girato (copia, archiviazione, reportistica, conservazione, controlli, esportazione ecc.) 6. Effettuare il passaggio del girato al reparto post-produzione
Conoscenze	1. Professionalità coinvolte nel progetto (direttore della fotografia, reparto post-produzione ecc.) 2. Metodologie e procedure di gestione del girato (copie, archiviazione, reportistica, conservazione, controlli, esportazione ecc.) 3. Parametri di conversione video 4. Tecniche di acquisizione dati tecnici video 5. Tipologie di formati video (AVCHD ecc.) 6. Tipologie di look up table (1D, 3D, tecniche, creative)
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico dell'audiodescrizione di prodotti audiovisivi
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini ADA.22.02.32 - Realizzazione di testi per il doppiaggio, l'oversound e il sottotitolaggio
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Post-produzione
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico dell'audiodescrizione di prodotti audiovisivi realizza descrizioni testuali delle pause nel dialogo o delle immagini di un prodotto audiovisivo, al fine di facilitare la fruizione e l'accessibilità dello stesso a un pubblico con disabilità (non vedenti, ipovedenti ecc.). Partendo dall'analisi del testo e delle immagini di un prodotto audiovisivo ricostruisce in una descrizione testuale chiara e neutrale le pause in un dialogo, i silenzi e le immagini stesse utilizzando frasi brevi e precise che rispettino la cifra stilistica, i ritmi della narrazione filmica e un linguaggio culturalmente appropriato per il pubblico di destinazione; fornisce altresì una descrizione oggettiva di azioni, personaggi, costumi, linguaggio del corpo, espressioni facciali, ambienti. Può formulare anche audiodescrizioni per teatro, programmi tv, serie tv, audiolibri e per tutti i contenuti video che hanno bisogno di supporto. Collabora in genere con altre professionalità coinvolte nel processo audiodescrittivo quali doppiatore o narratore, tecnici audio e di montaggio o può gestire da solo l'intero processo con l'ausilio di software specifici.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Redazione di testi per l'audiodescrizione dei prodotti audiovisivi (4006) 2. Elaborazione delle audiodescrizioni mediante specifici software (4007) 3. Revisione finale dell'audiodescrizione e sincronizzazione con il prodotto audiovisivo (4008)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Redazione di testi per l'audiodescrizione dei prodotti audiovisivi
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Redigere un testo per l'audiodescrizione di un prodotto audiovisivo, tramite: Analisi del testo e delle immagini del prodotto audiovisivo; Individuazione dei fabbisogni di fruizione delle persone con disabilità; Individuazione di momenti e scene del prodotto audiovisivo per i quali è necessaria un'audiodescrizione; Composizione e revisione di testi chiari, oggettivi e semplici per l'audiodescrizione
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Riconoscere i fabbisogni di fruizione delle persone con disabilità (non vedenti, ipovedenti) di un prodotto audiovisivo 2. Organizzare il materiale audio e video da visionare 3. Analizzare il testo e le immagini del prodotto audiovisivo 4. Individuare i momenti e le situazioni significative o le situazioni di silenzio del prodotto audiovisivo che necessitano di essere descritte 5. Assicurarsi che i contenuti siano culturalmente appropriati per il pubblico di destinazione in base al principio di localizzazione 6. Applicare tecniche di scrittura e composizione di testi per l'audiodescrizione di prodotti audiovisivi 7. Adottare i principi di chiarezza, oggettività, semplicità nella composizione dei testi per l'audiodescrizione 8. Revisionare il testo redatto
Conoscenze	1. Tecniche di revisione del testo 2. Tipologie di contenuti di prodotti audio video in base alle specificità culturali e in particolare linguistiche e stilistiche 3. Principi di struttura narrativa e composizione del testo audiodescrittivo: Oggettività, Chiarezza, Semplicità 4. Tecniche di analisi del testo e del video di prodotti audiovisivi (es. film, cartoni animati, programmi televisivi, videogiochi, spettacoli teatrali, ecc.) 5. Tecniche di organizzazione e gestione del materiale audio e video 6. Principi di accessibilità e inclusione alla fruizione di prodotti 7. Tipologie di fabbisogni di fruibilità dei prodotti audiovisivi e/o di opere artistiche delle persone con disabilità (ciechi, ipovedenti, ecc.) 8. Regole e tecniche di scrittura per l'audiodescrizione di prodotti audiovisivi 9. Tecniche di traduzione audiovisiva intersemiotica per la scrittura, la descrizione e la fruibilità di prodotti audiovisivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Elaborazione delle audiodescrizioni mediante specifici software
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Effettuare l'elaborazione delle audiodescrizioni, mediante: Selezione del tipo di software utile alla stesura delle audiodescrizioni; Utilizzo delle funzionalità del software per la redazione e la revisione di audiodescrizioni; Regolazione di dizioni, suoni, volumi delle voci registrate per le audiodescrizioni; Esportazione delle tracce audio/video originali e della traccia contenente l'audiodescrizione
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Selezionare le tipologie di software di elaborazione delle audiodescrizioni (es. piattaforme uniche o software che gestiscono le singole fasi di produzione dell'audiodescrizione) 2. Riconoscere le funzioni del software (es. TellMe What) per l'elaborazione delle audiodescrizioni (modalità di inserimento testo, trasformazione del testo in audio, regolazione del volume, sincronizzazione con il prodotto audiovisivo originale, ecc.) 3. Regolare dizione, suoni, volumi delle voci registrate per il miglioramento della qualità e della fruibilità del prodotto audiodescritto 4. Esportare traccia audio e/o video originale e traccia contenente l'audiodescrizione 5. Controllare la registrazione dei testi per l'audiodescrizione con il supporto di copione e linee guida 6. Collaborare con le figure coinvolte nell'attività di audiodescrizione (es. doppiatori o narratori, tecnico audio e tecnico del montaggio)
Conoscenze	1. Ruoli e funzioni delle figure coinvolte nelle attività di audiodescrizione (es. doppiatore, narratore, tecnico audio e tecnico del montaggio, audiodescrittore) 2. Procedure di regolazione della dizione, dei suoni, dei volumi delle voci 3. Funzionalità e operatività dei software per l'audiodescrizione 4. Tipologie di software per l'elaborazione di audiodescrizioni (es. piattaforme uniche o software che gestiscono le singole fasi di produzione dell'audiodescrizione)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Revisione finale dell'audiodescrizione e sincronizzazione con il prodotto audiovisivo
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Eseguire la sincronizzazione delle audiodescrizioni con il prodotto audiovisivo, mediante: Utilizzo di software per il montaggio dell'audiodescrizione sul file audiovisivo originale; Utilizzo di software per il controllo della sincronizzazione dei testi registrati con il prodotto originale; Modifica dell'audiodescrizione realizzata per l'ottimizzazione di adattamento e sincronizzazione; Utilizzo di procedure editoriali per il controllo conclusivo dell'audiodescrizione
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Controllare il montaggio della registrazione audio con il file audiovisivo originale tramite le funzionalità del software di audio-video editing (es. Adobe Premiere Pro) 2. Controllare la sincronizzazione di testi registrati con il prodotto audio video tramite le funzionalità di specifici software (es Adobe Premiere Pro, TellMeWhat, ecc.) 3. Modificare il prodotto audiodescritto realizzato per il miglioramento dell'adattamento e della sincronizzazione 4. Attuare un controllo conclusivo attraverso procedure editoriali 5. Richiedere eventualmente la visione da parte di utenti esterni a garanzia della qualità del prodotto audiodescritto
Conoscenze	1. Linee guida sull'accessibilità e standard di qualità dei prodotti dell'audiodescrizione 2. Tecniche di revisione di registrazioni o elaborazioni audio (pulizia voce, regolazione volume, esportazione traccia e/o video, ecc.) 3. Tecniche e funzionalità dei software per l'audiodescrizione (es. TellMeWhat, Adobe Premiere Pro, ecc.) 4. Tecniche di adattamento e sincronizzazione del prodotto audio
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico dell'audiodescrizione di prodotti audiovisivi
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini ADA.22.02.32 - Realizzazione di testi per il doppiaggio, l'oversound e il sottotitolaggio
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Post-produzione
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico dell'audiodescrizione di prodotti audiovisivi
Descrizione qualificazione	Il Tecnico dell'audiodescrizione di prodotti audiovisivi realizza descrizioni testuali delle pause nel dialogo o delle immagini di un prodotto audiovisivo, al fine di facilitare la fruizione e l'accessibilità dello stesso a un pubblico con disabilità (non vedenti, ipovedenti ecc.). Partendo dall'analisi del testo e delle immagini di un prodotto audiovisivo ricostruisce in una descrizione testuale chiara e neutrale le pause in un dialogo, i silenzi e le immagini stesse utilizzando frasi brevi e precise che rispettino la cifra stilistica, i ritmi della narrazione filmica e un linguaggio culturalmente appropriato per il pubblico di destinazione; fornisce altresì una descrizione oggettiva di azioni, personaggi, costumi, linguaggio del corpo, espressioni facciali, ambienti. Può formulare anche audiodescrizioni per teatro, programmi tv, serie tv, audiolibri e per tutti i contenuti video che hanno bisogno di supporto. Collabora in genere con altre professionalità coinvolte nel processo audiodescrittivo quali doppiatore o narratore, tecnici audio e di montaggio o può gestire da solo l'intero processo con l'ausilio di software specifici.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula (ore)	140
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Durata massima DAD aula	180
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	220
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	È richiesto il possesso di un titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione / di una Qualifica professionale IeFP / di una Certificazione per l'ammissione al terzo periodo didattico (IDA) del secondo livello / di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a

	livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto attuatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto attuatore entro l'inizio delle attività.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Tutti i docenti devono possedere un titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare; di questi almeno il 50% deve aver maturato anche una documentata esperienza professionale minima di 2 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. Esclusivamente per i docenti da impegnare nelle attività pratico/laboratoriali, è richiesto il possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. I tutor aziendali di Tirocinio curriculare devono possedere titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per quanto concerne le attività pratiche/laboratoriali, l'Agenzia formativa dovrà garantire al minimo l'utilizzo di strumenti e attrezzature quali: hardware per l'archiviazione di file audio-video, software per l'audiodescrizione di file audio-video, anche in convenzione con struttura operante nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è necessario prevedere ed effettuare verifiche periodiche e finali di apprendimento a conclusione di ciascun segmento formativo (UF e/o Modulo), da conservare agli atti del Soggetto attuatore per eventuali controlli da parte dell'ufficio regionale competente. La scelta della tipologia di verifica deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello Standard Formativo e dovrà essere coerente con quanto previsto nello Standard Professionale con riferimento al campo "Descrizione della performance da osservare". 2. La condizione minima di ammissione all'esame pubblico finale è: - il superamento della verifica finale di apprendimento (interna al Soggetto attuatore); - la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. L'esame finale pubblico è svolto in conformità alle disposizioni nazionali e/o regionali vigenti.
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente.
Eventuali ulteriori indicazioni	La formazione in modalità E-Learning è erogabile al massimo per il 100% del monte ore teorico in modalità sincrona. La modalità asincrona è consentita solo per il 50% (al massimo) del monte ore totale dedicato all'e-learning. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore e-learning consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Redazione di testi per l'audiodescrizione dei prodotti audiovisivi 2 - Elaborazione delle audiodescrizioni mediante specifici software 3 - Revisione finale dell'audiodescrizione e sincronizzazione con il prodotto audiovisivo	

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	400	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Redazione di testi per l'audiodescrizione dei prodotti audiovisivi
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Redazione di testi per l'audiodescrizione dei prodotti audiovisivi (4006)
Risultato formativo atteso	Redigere un testo per l'audiodescrizione di un prodotto audiovisivo, tramite: Analisi del testo e delle immagini del prodotto audiovisivo; Individuazione dei fabbisogni di fruizione delle persone con disabilità; Individuazione di momenti e scene del prodotto audiovisivo per i quali è necessaria un'audiodescrizione; Composizione e revisione di testi chiari, oggettivi e semplici per l'audiodescrizione
Abilità	1. Riconoscere i fabbisogni di fruizione delle persone con disabilità (non vedenti, ipovedenti) di un prodotto audiovisivo 2. Organizzare il materiale audio e video da visionare 3. Analizzare il testo e le immagini del prodotto audiovisivo 4. Individuare i momenti e le situazioni significative o le situazioni di silenzio del prodotto audiovisivo che necessitano di essere descritte 5. Assicurarsi che i contenuti siano culturalmente appropriati per il pubblico di destinazione in base al principio di localizzazione 6. Applicare tecniche di scrittura e composizione di testi per l'audiodescrizione di prodotti audiovisivi 7. Adottare i principi di chiarezza, oggettività, semplicità nella composizione dei testi per l'audiodescrizione 8. Revisionare il testo redatto
Conoscenze	1. Tecniche di revisione del testo 2. Tipologie di contenuti di prodotti audio video in base alle specificità culturali e in particolare linguistiche e stilistiche 3. Principi di struttura narrativa e composizione del testo audiodescrittivo: Oggettività, Chiarezza, Semplicità 4. Tecniche di analisi del testo e del video di prodotti audiovisivi (es. film, cartoni animati, programmi televisivi, videogiochi, spettacoli teatrali, ecc.) 5. Tecniche di organizzazione e gestione del materiale audio e video 6. Principi di accessibilità e inclusione alla fruizione di prodotti 7. Tipologie di fabbisogni di fruibilità dei prodotti audiovisivi e/o di opere artistiche delle persone con disabilità (ciechi, ipovedenti, ecc.) 8. Regole e tecniche di scrittura per l'audiodescrizione di prodotti audiovisivi 9. Tecniche di traduzione audiovisiva intersemiotica per la scrittura, la descrizione e la fruibilità di prodotti audiovisivi
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Elaborazione delle audiodescrizioni mediante specifici software
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Elaborazione delle audiodescrizioni mediante specifici software (4007)
Risultato formativo atteso	Effettuare l'elaborazione delle audiodescrizioni, mediante: Selezione del tipo di software utile alla stesura delle audiodescrizioni; Utilizzo delle funzionalità del software per la redazione e la revisione di audiodescrizioni; Regolazione di dizioni, suoni, volumi delle voci registrate per le audiodescrizioni; Esportazione delle tracce audio/video originali e della traccia contenente l'audiodescrizione
Abilità	1. Selezionare le tipologie di software di elaborazione delle audiodescrizioni (es. piattaforme uniche o software che gestiscono le singole fasi di produzione dell'audiodescrizione) 2. Riconoscere le funzioni del software (es. TellMe What) per l'elaborazione delle audiodescrizioni (modalità di inserimento testo, trasformazione del testo in audio, regolazione del volume, sincronizzazione con il prodotto audiovisivo originale, ecc.) 3. Regolare dizione, suoni, volumi delle voci registrate per il miglioramento della qualità e della fruibilità del prodotto audiodescritto 4. Esportare traccia audio e/o video originale e traccia contenente l'audiodescrizione 5. Controllare la registrazione dei testi per l'audiodescrizione con il supporto di copione e linee guida 6. Collaborare con le figure coinvolte nell'attività di audiodescrizione (es. doppiatori o narratori, tecnico audio e tecnico del montaggio)
Conoscenze	1. Ruoli e funzioni delle figure coinvolte nelle attività di audiodescrizione (es. doppiatore, narratore, tecnico audio e tecnico del montaggio, audiodescrittore) 2. Procedure di regolazione della dizione, dei suoni, dei volumi delle voci 3. Funzionalità e operatività dei software per l'audiodescrizione 4. Tipologie di software per l'elaborazione di audiodescrizioni (es. piattaforme uniche o software che gestiscono le singole fasi di produzione dell'audiodescrizione)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Revisione finale dell'audiodescrizione e sincronizzazione con il prodotto audiovisivo
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Revisione finale dell'audiodescrizione e sincronizzazione con il prodotto audiovisivo (4008)
Risultato formativo atteso	Eseguire la sincronizzazione delle audiodescrizioni con il prodotto audiovisivo, mediante: Utilizzo di software per il montaggio dell'audiodescrizione sul file audiovisivo originale; Utilizzo di software per il controllo della sincronizzazione dei testi registrati con il prodotto originale; Modifica dell'audiodescrizione realizzata per l'ottimizzazione di adattamento e sincronizzazione; Utilizzo di procedure editoriali per il controllo conclusivo dell'audiodescrizione
Abilità	1. Controllare il montaggio della registrazione audio con il file audiovisivo originale tramite le funzionalità del software di audio-video editing (es. Adobe Premiere Pro) 2. Controllare la sincronizzazione di testi registrati con il prodotto audio video tramite le funzionalità di specifici software (es Adobe Premiere Pro, TellMeWhat, ecc.) 3. Modificare il prodotto audiodescritto realizzato per il miglioramento dell'adattamento e della sincronizzazione 4. Attuare un controllo conclusivo attraverso procedure editoriali 5. Richiedere eventualmente la visione da parte di utenti esterni a garanzia della qualità del prodotto audiodescritto
Conoscenze	1. Linee guida sull'accessibilità e standard di qualità dei prodotti dell'audiodescrizione 2. Tecniche di revisione di registrazioni o elaborazioni audio (pulizia voce, regolazione volume, esportazione traccia e/o video, ecc.) 3. Tecniche e funzionalità dei software per l'audiodescrizione (es. TellMeWhat, Adobe Premiere Pro, ecc.) 4. Tecniche di adattamento e sincronizzazione del prodotto audio
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico del sottotitolaggio
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.32 - Realizzazione di testi per il doppiaggio, l'oversound e il sottotitolaggio
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Post-produzione
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico del sottotitolaggio opera in fase di produzione e di post-produzione elaborando sottotitoli per film, cartoni animati, programmi televisivi, videogiochi, spettacoli teatrali, video utilizzati come supporto in ambito lavorativo, in eventi e in ambito educativo. Partendo dall'analisi dei contenuti audio e video dello specifico prodotto e dal testo narrativo/copione, eventualmente tradotto da altro soggetto in lingua italiana, realizza la trascrizione, i sottotitoli, l'adattamento e la sincronizzazione di questi ultimi con i tempi e i ritmi del filmato, mediante l'utilizzo di software specifici, riportando dialoghi ed audiodescrizioni, didascalie, titoli di testa e di coda. Collabora in genere con altre professionalità coinvolte nel processo di post produzione, quali traduttore, tecnici del suono e di montaggio o può gestire da solo l'intero processo con l'ausilio di software dedicati.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Analisi del prodotto audiovisivo originale e del testo (4003) 2. Realizzazione della trascrizione e della sottotitolazione (4004) 3. Revisione finale della sottotitolazione e sincronizzazione con il prodotto audiovisivo (4005)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Analisi del prodotto audiovisivo originale e del testo
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Eseguire l'analisi del supporto audiovisivo originale e del testo, mediante: Individuazione dei contenuti, della struttura, del testo e delle specificità culturali del prodotto audiovisivo originale; applicazione di tecniche di analisi dei contenuti, della struttura, del testo e delle specificità culturali del prodotto audiovisivo originale; utilizzo di programmi di IA per l'analisi dei contenuti prodotto audiovisivo originale
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Predisporre il materiale audio e video da visionare 2. Applicare tecniche di analisi dei contenuti della composizione e della struttura di prodotti audiovisivi 3. Analizzare la eventuale traduzione del prodotto audio video recepita e la sua fedeltà al dialogo originale 4. Verificare che la traduzione recepita sostenga il tono e lo stile del file audio video 5. Modificare i contenuti del file audio e video in base alle caratteristiche culturali del contesto, dello stile linguistico, ecc. 6. Assicurarsi che i contenuti siano culturalmente appropriati per il pubblico di destinazione 7. Utilizzare programmi di IA per l'analisi dei contenuti del prodotto audiovisivo 8. Installare il software per la trascrizione e il sottotitolaggio
Conoscenze	1. Funzionalità e tecniche di utilizzo dei software per la trascrizione, il sottotitolaggio e la sincronizzazione 2. Tipologie di software di trascrizione e sottotitolazione (es. Aegisub, Subtitle Edit, Subtitle Workshop, Jubler, ecc.) 3. Tecniche di utilizzo di meccanismi e modalità di ricerca tramite l'IA per l'analisi dei contenuti del prodotto audiovisivo 4. Tecniche di gestione delle tipologie di contenuti di prodotti audio video (dai notiziari ai programmi di intrattenimento), in base alle specificità culturali e in particolare linguistiche e stilistiche 5. Tecniche di analisi delle caratteristiche culturali, degli stili linguistici, ecc. dei prodotti audiovideo 6. Tecniche di analisi del testo e della struttura narrativa di prodotti audiovisivi (es. film, cartoni animati, programmi televisivi, videogiochi, spettacoli teatrali, ecc.) 7. Tecniche di analisi dei contenuti della composizione e della struttura di prodotti audiovisivi (es. film, cartoni animati, programmi televisivi, videogiochi, spettacoli teatrali, ecc.) 8. Tecniche di razionalizzazione e gestione del materiale audio e video
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Realizzazione della trascrizione e della sottotitolazione
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Realizzare la trascrizione e la sottotitolazione, mediante: Importazione del materiale audiovisivo sui software per la trascrizione; Confronto della trascrizione elaborata con i file audio e video; Revisione della trascrizione con finalità di correzione e localizzazione; Utilizzo di software per l'elaborazione e la revisione dei sottotitoli
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Importare i contenuti audio e video in software per la trascrizione (es. Transkriptor o Amberscript) 2. Confrontare la trascrizione elaborata con il file audio e video 3. Revisionare le trascrizioni per rilevare errori grammaticali o refusi 4. Revisionare i contenuti trascritti nell'ottica della localizzazione 5. Elaborare sottotitoli tramite software di sottotitolaggio (es. Aegisub Advanced Subtitle Editor e Subtitle Workshop) 6. Revisionare i sottotitoli elaborati dal punto di vista redazionale 7. Utilizzare le funzionalità del software per la trascrizione e il sottotitolaggio
Conoscenze	1. Tecniche di redazione editoriale dei testi 2. Tecniche di sottotitolaggio interlinguistico e intralinguistico 3. Tecniche di adattamento testi al contesto culturale 4. Tecniche di revisione, rielaborazione e adattamento testi per il sottotitolaggio 5. Tipologie e funzionalità di programmi software per il sottotitolaggio (es. Aegisub Advanced Subtitle Editor, Subtitle Workshop) 6. Tipologie e funzionalità di programmi software per la trascrizione (es. Transkriptor o Amberscript) del dialogo e degli effetti sonori presenti nel prodotto audio video
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Revisione finale della sottotitolazione e sincronizzazione con il prodotto audiovisivo
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Eseguire la sincronizzazione dei sottotitoli con il prodotto audiovisivo, mediante: Confronto dei sottotitoli con i file audio e video per l'accertamento della sincronizzazione; Formattazione e posizionamento dei sottotitoli per una maggiore leggibilità; Correzione eventuali errori di battitura, grammaticali o di sincronizzazione; Controllo conclusivo della qualità, leggibilità e sincronizzazione dei sottotitoli prodotti
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Confrontare i sottotitoli con il file audio video per assicurare la loro sincronizzazione 2. Adattare al contesto culturale di destinazione i sottotitoli elaborati 3. Formattare i sottotitoli per renderli leggibili e ben posizionati sullo schermo 4. Correggere eventuali errori di battitura, grammaticali o di sincronizzazione 5. Controllare la qualità, la leggibilità, la sincronizzazione e l'adattamento e del prodotto testuale (sottotitoli) finito al file audio e video
Conoscenze	1. Terminologia tecnica di settore 2. Procedure e tecniche di controllo qualità del prodotto testuale (sottotitoli) ultimato (es. leggibilità, caratteri utilizzati, sincronizzazione, adattamento, ecc.) 3. Tecniche di revisione del prodotto in lavorazione 4. Funzionalità e operatività dei software per la formattazione 5. Procedure di sincronizzazione dei sottotitoli a prodotti multimediali e contenuti interattivi 6. Funzionalità e operatività dei software per l'adattamento e la sincronizzazione (es. VisualSubSync)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico del sottotitolaggio
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.32 - Realizzazione di testi per il doppiaggio, l'oversound e il sottotitolaggio
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Post-produzione
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico del sottotitolaggio
Descrizione qualificazione	Il Tecnico del sottotitolaggio opera in fase di produzione e di post-produzione elaborando sottotitoli per film, cartoni animati, programmi televisivi, videogiochi, spettacoli teatrali, video utilizzati come supporto in ambito lavorativo, in eventi e in ambito educativo. Partendo dall'analisi dei contenuti audio e video dello specifico prodotto e dal testo narrativo/copione, eventualmente tradotto da altro soggetto in lingua italiana, realizza la trascrizione, i sottotitoli, l'adattamento e la sincronizzazione di questi ultimi con i tempi e i ritmi del filmato, mediante l'utilizzo di software specifici, riportando dialoghi ed audiodescrizioni, didascalie, titoli di testa e di coda. Collabora in genere con altre professionalità coinvolte nel processo di post produzione, quali traduttore, tecnici del suono e di montaggio o può gestire da solo l'intero processo con l'ausilio di software dedicati.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula (ore)	140
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Durata massima DAD aula	180
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	220
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	È richiesto il possesso di un titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione / di una Qualifica professionale IeFP / di una Certificazione per l'ammissione al terzo periodo didattico (IDA) del secondo livello / di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione

	dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto attuatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto attuatore entro l'inizio delle attività.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Tutti i docenti devono possedere un titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare; di questi almeno il 50% deve aver maturato anche una documentata esperienza professionale minima di 2 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. Esclusivamente per i docenti da impegnare nelle attività pratico/laboratoriali, è richiesto il possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. I tutor aziendali di Tirocinio curriculare devono possedere titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per quanto concerne le attività pratiche/laboratoriali, l'Agenzia formativa dovrà garantire al minimo l'utilizzo di strumenti e attrezzature quali: hardware per l'archiviazione di file audio-video, software per il sottotitolaggio di file audio-video, anche in convenzione con struttura operante nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è necessario prevedere ed effettuare verifiche periodiche e finali di apprendimento a conclusione di ciascun segmento formativo (UF e/o Modulo), da conservare agli atti del Soggetto attuatore per eventuali controlli da parte dell'ufficio regionale competente. La scelta della tipologia di verifica deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello Standard Formativo e dovrà essere coerente con quanto previsto nello Standard Professionale con riferimento al campo "Descrizione della performance da osservare". 2. La condizione minima di ammissione all'esame pubblico finale è: - il superamento della verifica finale di apprendimento (interna al Soggetto attuatore); - la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. L'esame finale pubblico è svolto in conformità alle disposizioni nazionali e/o regionali vigenti.
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente.
Eventuali ulteriori indicazioni	La formazione in modalità E-Learning è erogabile al massimo per il 100% del monte ore teorico in modalità sincrona. La modalità asincrona è consentita solo per il 50% (al massimo) del monte ore totale dedicato all'e-learning. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore e-learning consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Analisi del prodotto audiovisivo originale e del testo 2 - Realizzazione della trascrizione e della sottotitolazione 3 - Revisione finale della sottotitolazione e sincronizzazione con il prodotto audiovisivo	

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	400	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Analisi del prodotto audiovisivo originale e del testo
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi del prodotto audiovisivo originale e del testo (4003)
Risultato formativo atteso	Eseguire l'analisi del supporto audiovisivo originale e del testo, mediante: Individuazione dei contenuti, della struttura, del testo e delle specificità culturali del prodotto audiovisivo originale; applicazione di tecniche di analisi dei contenuti, della struttura, del testo e delle specificità culturali del prodotto audiovisivo originale; utilizzo di programmi di IA per l'analisi dei contenuti prodotto audiovisivo originale
Abilità	1. Predisporre il materiale audio e video da visionare 2. Applicare tecniche di analisi dei contenuti della composizione e della struttura di prodotti audiovisivi 3. Analizzare la eventuale traduzione del prodotto audio video recepita e la sua fedeltà al dialogo originale 4. Verificare che la traduzione recepita sostenga il tono e lo stile del file audio video 5. Modificare i contenuti del file audio e video in base alle caratteristiche culturali del contesto, dello stile linguistico, ecc. 6. Assicurarsi che i contenuti siano culturalmente appropriati per il pubblico di destinazione 7. Utilizzare programmi di IA per l'analisi dei contenuti del prodotto audiovisivo 8. Installare il software per la trascrizione e il sottotitolaggio
Conoscenze	1. Funzionalità e tecniche di utilizzo dei software per la trascrizione, il sottotitolaggio e la sincronizzazione 2. Tipologie di software di trascrizione e sottotitolazione (es. Aegisub, Subtitle Edit, Subtitle Workshop, Jubler, ecc.) 3. Tecniche di utilizzo di meccanismi e modalità di ricerca tramite l'IA per l'analisi dei contenuti del prodotto audiovisivo 4. Tecniche di gestione delle tipologie di contenuti di prodotti audio video (dai notiziari ai programmi di intrattenimento), in base alle specificità culturali e in particolare linguistiche e stilistiche 5. Tecniche di analisi delle caratteristiche culturali, degli stili linguistici, ecc. dei prodotti audiovisivi 6. Tecniche di analisi del testo e della struttura narrativa di prodotti audiovisivi (es. film, cartoni animati, programmi televisivi, videogiochi, spettacoli teatrali, ecc.) 7. Tecniche di analisi dei contenuti della composizione e della struttura di prodotti audiovisivi (es. film, cartoni animati, programmi televisivi, videogiochi, spettacoli teatrali, ecc.) 8. Tecniche di razionalizzazione e gestione del materiale audio e video
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Realizzazione della trascrizione e della sottotitolazione
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione della trascrizione e della sottotitolazione (4004)
Risultato formativo atteso	Realizzare la trascrizione e la sottotitolazione, mediante: Importazione del materiale audiovisivo sui software per la trascrizione; Confronto della trascrizione elaborata con i file audio e video; Revisione della trascrizione con finalità di correzione e localizzazione; Utilizzo di software per l'elaborazione e la revisione dei sottotitoli
Abilità	1. Importare i contenuti audio e video in software per la trascrizione (es. Transkriptor o Amberscript) 2. Confrontare la trascrizione elaborata con il file audio e video 3. Revisionare le trascrizioni per rilevare errori grammaticali o refusi 4. Revisionare i contenuti trascritti nell'ottica della localizzazione 5. Elaborare sottotitoli tramite software di sottotitolaggio (es. Aegisub Advanced Subtitle Editor e Subtitle Workshop) 6. Revisionare i sottotitoli elaborati dal punto di vista redazionale 7. Utilizzare le funzionalità del software per la trascrizione e il sottotitolaggio
Conoscenze	1. Tecniche di redazione editoriale dei testi 2. Tecniche di sottotitolaggio interlinguistico e intralinguistico 3. Tecniche di adattamento testi al contesto culturale 4. Tecniche di revisione, rielaborazione e adattamento testi per il sottotitolaggio 5. Tipologie e funzionalità di programmi software per il sottotitolaggio (es. Aegisub Advanced Subtitle Editor, Subtitle Workshop) 6. Tipologie e funzionalità di programmi software per la trascrizione (es. Transkriptor o Amberscript) del dialogo e degli effetti sonori presenti nel prodotto audio video
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Revisione finale della sottotitolazione e sincronizzazione con il prodotto audiovisivo
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Revisione finale della sottotitolazione e sincronizzazione con il prodotto audiovisivo (4005)
Risultato formativo atteso	Eseguire la sincronizzazione dei sottotitoli con il prodotto audiovisivo, mediante: Confronto dei sottotitoli con i file audio e video per l'accertamento della sincronizzazione; Formattazione e posizionamento dei sottotitoli per una maggiore leggibilità; Correzione eventuali errori di battitura, grammaticali o di sincronizzazione; Controllo conclusivo della qualità, leggibilità e sincronizzazione dei sottotitoli prodotti
Abilità	1. Confrontare i sottotitoli con il file audio video per assicurare la loro sincronizzazione 2. Adattare al contesto culturale di destinazione i sottotitoli elaborati 3. Formattare i sottotitoli per renderli leggibili e ben posizionati sullo schermo 4. Correggere eventuali errori di battitura, grammaticali o di sincronizzazione 5. Controllare la qualità, la leggibilità, la sincronizzazione e l'adattamento e del prodotto testuale (sottotitoli) finito al file audio e video
Conoscenze	1. Terminologia tecnica di settore 2. Procedure e tecniche di controllo qualità del prodotto testuale (sottotitoli) ultimato (es. leggibilità, caratteri utilizzati, sincronizzazione, adattamento, ecc.) 3. Tecniche di revisione del prodotto in lavorazione 4. Funzionalità e operatività dei software per la formattazione 5. Procedure di sincronizzazione dei sottotitoli a prodotti multimediali e contenuti interattivi 6. Funzionalità e operatività dei software per l'adattamento e la sincronizzazione (es. VisualSubSync)
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico della valorizzazione del patrimonio culturale
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.01.04 - Valorizzazione del patrimonio culturale ADA.22.01.06 - Progettazione e realizzazione di attività culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico della valorizzazione del patrimonio culturale, partendo dall'analisi del territorio, del patrimonio culturale che lo caratterizza e delle risorse economiche, turistiche e sociali in esso presenti, definisce gli obiettivi strategici degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale e realizza la progettazione, promozione e gestione di iniziative di valorizzazione quali itinerari ed eventi culturali, esposizioni museali permanenti o temporanee, eventi volti a valorizzare chiese, musei, parchi archeologici, ecc. Si occupa, inoltre, dell'elaborazione di piani di comunicazione coerenti, identificando le reti di attori da coinvolgere e favorendo la fruizione e l'accessibilità al patrimonio (materiale e immateriale) valorizzato. Può lavorare presso istituzioni culturali pubbliche e private ed enti del turismo.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei R.91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili R.91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Identificazione degli obiettivi strategici dell'intervento di valorizzazione in relazione al patrimonio culturale (3999) 2. Progettazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale e degli eventi culturali connessi (4000) 3. Elaborazione di piani di comunicazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale (4001) 4. Gestione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali connesse (4002)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Identificazione degli obiettivi strategici dell'intervento di valorizzazione in relazione al patrimonio culturale
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Identificare gli obiettivi strategici dell'intervento di valorizzazione in relazione al patrimonio culturale di una specifica area territoriale, mediante: Analisi delle caratteristiche e del valore potenziale del patrimonio da valorizzare; Analisi quali-quantitativa e statistica del mercato e delle risorse del territorio di riferimento; Definizione del pubblico potenziale e dei portatori d'interesse degli interventi di valorizzazione; Raccolta dei dati rilevati in un piano strategico di sintesi
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Identificare caratteristiche ed elementi significativi del Patrimonio Culturale del territorio di riferimento 2. Analizzare le caratteristiche del patrimonio da valorizzare e il suo valore potenziale 3. Utilizzare tecniche di analisi quali-quantitativa di mercato e del territorio di riferimento in relazione al patrimonio culturale da valorizzare 4. Realizzare attività di studio e di analisi della domanda e offerta nell'ambito dei beni e delle attività culturali 5. Definire il target di pubblico potenziale dell'intervento di valorizzazione del patrimonio culturale 6. Identificare risorse turistiche potenziali nel territorio di riferimento in coerenza agli obiettivi strategici identificati 7. Elaborare report di sintesi dei dati rilevati per la definizione degli obiettivi strategici degli interventi di valorizzazione 8. Elaborare il piano strategico per la valorizzazione del Patrimonio Culturale del territorio di riferimento
Conoscenze	1. Normativa vigente in materia di beni culturali 2. Metodi e tecniche di sviluppo di relazioni nazionali/internazionali 3. Metodi e tecniche di progettazione e pianificazione strategica per la valorizzazione del patrimonio culturale di riferimento 4. Metodi di consultazione fonti statistiche per l'analisi territoriale e del sistema culturale 5. Tipologie e caratteristiche dei possibili portatori di interesse, del pubblico potenziale, delle risorse turistiche del territorio circostante 6. Tipologie di richieste della committenza in materia di valorizzazione del patrimonio culturale 7. Tipologie di amministrazioni e stakeholder locali ed internazionali coinvolti nella gestione e valorizzazione del patrimonio culturale 8. Metodi e tecniche di analisi del mercato e del territorio di riferimento (caratteristiche del patrimonio da valorizzare, analisi del suo valore potenziale, analisi del contesto territoriale, ecc.) 9. Caratteristiche del Patrimonio Culturale del territorio di riferimento (risorse storiche, culturali, artistiche, architettoniche e archeologiche, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.4.2 - Esperti d'arte 2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Progettazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale e degli eventi culturali connessi
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Elaborare un progetto di attività di valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso: Selezione delle caratteristiche di beni e risorse del territorio; Identificazione di canali raccolta fondi e/o altre tipologie di sponsorizzazioni/finanziamenti; Definizione delle specificità logistiche e tecniche delle attività di valorizzazione identificate
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Selezionare le caratteristiche dei beni e delle risorse del territorio da evidenziare nei progetti di valorizzazione 2. Effettuare l'analisi di avvisi/bandi pubblici per la valorizzazione del patrimonio culturale e i requisiti di partecipazione 3. Coinvolgere stakeholder territoriali, nazionali e internazionali nei progetti di valorizzazione del patrimonio culturale 4. Presentare richieste di contributi di progetti complessi a valere su fondi europei 5. Presentare richieste di contributi di progetti a valere su fondi statali o regionali 6. Utilizzare canali di raccolta fondi per l'ottenimento di sovvenzioni e donazioni, incluso crowdfunding 7. Redigere il progetto esecutivo per eventi semplici e complessi 8. Applicare procedure di rendicontazione 9. Acquisire le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'evento 10. Definire le specificità logistiche e tecniche (bigliettazione, trasporti, servizi di traduzione, sorveglianza ecc.) del progetto
Conoscenze	1. Normativa vigente in materia di beni culturali 2. Metodi e tecniche di project management di eventi semplici e complessi 3. Metodi e tecniche di ricerca sponsorizzazioni e donazioni, incluso crowdfunding 4. Tipologie di documenti e processi amministrativi per la gestione delle attività culturali (per i servizi assicurativi, di allestimento, catering, supporto logistico, organizzativo e professionale, ecc.) 5. Tecniche di progettazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale e degli eventi culturali connessi a valere su bandi/avvisi e/ finanziati con risorse alternative 6. Normativa in materia di autorizzazioni pubbliche 7. Metodologie e procedure di rendicontazione di risorse pubbliche 8. Tipologie di stakeholder coinvolgibili nei progetti di valorizzazione del patrimonio culturale e degli eventi culturali connessi 9. Caratteristiche delle risorse pubbliche regionali, nazionali ed europee e loro modalità di concessione attraverso avvisi/bandi 10. Tipologie di beni, risorse del territorio e loro caratteristiche
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.4.2 - Esperti d'arte 2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Elaborazione di piani di comunicazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Elaborare un piano di comunicazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale identificate, mediante: Definizione dei contenuti comunicativi e promozionali da divulgare; Identificazione degli strumenti comunicativi di supporto alla fruizione del patrimonio culturale; Utilizzo di principi di comunicazione pubblicitaria per gli interventi di valorizzazione
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Utilizzare tecniche di comunicazione pubblicitaria per la valorizzazione del patrimonio culturale 2. Definire in base alla tipologia di strumento comunicativo i contenuti comunicativi e promozionali da divulgare 3. Adottare tecniche di elaborazione di un piano di comunicazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale 4. Collaborare con altre professionalità (tecnico del marketing ecc.) nella promozione delle attività di valorizzazione 5. Definire il target di pubblico potenziale dell'intervento di valorizzazione del patrimonio culturale
Conoscenze	1. Strategie di collaborazione con altre professionalità coinvolte nelle attività di comunicazione e promozione del patrimonio culturale (tecnici del marketing ecc.) 2. Principi di marketing territoriale e valorizzazione del patrimonio culturale 3. Tecniche di elaborazione dei piani di comunicazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale 4. Tipologie di strumenti comunicativi di supporto alla fruizione del patrimonio culturale (social media, siti web, totem, cartelloni pubblicitari, ecc.) 5. Principi e tecniche di comunicazione pubblicitaria
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.4.2 - Esperti d'arte 2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	Gestione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali connesse
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Gestire le attività di valorizzazione del patrimonio culturale, mediante: Organizzazione dei servizi e degli interventi di valorizzazione; Analisi continuativa e sistematica delle informazioni sull'andamento delle attività di valorizzazione; Valutazione del raggiungimento degli obiettivi programmatici del progetto di valorizzazione
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Curare gli aspetti organizzativi dei servizi e delle attività di valorizzazione, raccordandosi con gli attori coinvolti (istituzioni, enti, professionisti, etc.) 2. Collaborare con altre professionalità coinvolte nel progetto e gestire il partenariato di progetto 3. Collaborare a progetti di ricerca scientifica e studio ai fini della mediazione del patrimonio culturale da valorizzare 4. Utilizzare banche dati digitali per la catalogazione e indicizzazione del patrimonio culturale 5. Aggiornare i dati relativi al patrimonio culturale mediante sistemi informativi avanzati 6. Raccogliere ed analizzare in maniera continuativa e sistematica le informazioni sull'andamento del progetto 7. Valutare, sulla base dei dati raccolti, il raggiungimento degli obiettivi programmatici ed il successo o meno dell'evento culturale 8. Rendicontare i progetti e le attività svolte 9. Redigere un bilancio sociale
Conoscenze	1. Sistemi informativi e informatici per gestire banche dati funzionali alla valorizzazione del patrimonio culturale 2. Procedure di rendicontazione finanziaria e sociale 3. Metodi e tecniche di valutazione del raggiungimento degli obiettivi 4. Tecniche e strumenti di monitoraggio dei progetti (es. fogli di presenza, questionari di gradimento, valutazioni su strumenti informatici, ecc.) 5. Nozioni su funzionalità e modalità di utilizzo delle piattaforme digitali e nuove tecnologie (social media, contenuti multimediali, realtà aumentata, gamification ecc.) per la valorizzazione del patrimonio culturale 6. Standard catalografici e normativa vigente in materia 7. Metodi e tecniche per la definizione di strategie di raccordo con enti, istituzioni e attori coinvolti in ricerche scientifiche e attività di studio nell'ambito del patrimonio culturale 8. Metodi di collaborazione e lavoro in partenariato 9. Tecniche di organizzazione dei servizi e delle attività di valorizzazione dei beni culturali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.4.2 - Esperti d'arte 2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico della valorizzazione del patrimonio culturale
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.01.04 - Valorizzazione del patrimonio culturale ADA.22.01.06 - Progettazione e realizzazione di attività culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della valorizzazione del patrimonio culturale
Descrizione qualificazione	Il Tecnico della valorizzazione del patrimonio culturale, partendo dall'analisi del territorio, del patrimonio culturale che lo caratterizza e delle risorse economiche, turistiche e sociali in esso presenti, definisce gli obiettivi strategici degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale e realizza la progettazione, promozione e gestione di iniziative di valorizzazione quali itinerari ed eventi culturali, esposizioni museali permanenti o temporanee, eventi volti a valorizzare chiese, musei, parchi archeologici, ecc. Si occupa, inoltre, dell'elaborazione di piani di comunicazione coerenti, identificando le reti di attori da coinvolgere e favorendo la fruizione e l'accessibilità al patrimonio (materiale e immateriale) valorizzato. Può lavorare presso istituzioni culturali pubbliche e private ed enti del turismo.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei R.91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili R.91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei
Codice ISCED-F 2013	0288 Inter-disciplinary programmes and qualifications involving arts and humanities
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula (ore)	200
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Durata massima DAD aula	240
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	160
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	È richiesto il possesso di un titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione / di una Qualifica professionale leFP / di una Certificazione per l'ammissione al terzo periodo didattico (IDA) del secondo livello / di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di

	scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto attuatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto attuatore entro l'inizio delle attività.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Tutti i docenti devono possedere un titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare; di questi almeno il 50% deve aver maturato anche una documentata esperienza professionale minima di 2 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. Esclusivamente per i docenti da impegnare nelle attività pratico/laboratoriali, è richiesto il possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. I tutor aziendali di Tirocinio curriculare devono possedere titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è necessario prevedere ed effettuare verifiche periodiche e finali di apprendimento a conclusione di ciascun segmento formativo (UF e/o Modulo), da conservare agli atti del Soggetto attuatore per eventuali controlli da parte dell'ufficio regionale competente. La scelta della tipologia di verifica deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello Standard Formativo e dovrà essere coerente con quanto previsto nello Standard Professionale con riferimento al campo "Descrizione della performance da osservare". 2. La condizione minima di ammissione all'esame pubblico finale è: - il superamento della verifica finale di apprendimento (interna al Soggetto attuatore); - la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. L'esame finale pubblico è svolto in conformità alle disposizioni nazionali e/o regionali vigenti.
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente.
Eventuali ulteriori indicazioni	La formazione in modalità E-Learning è erogabile al massimo per il 100% del monte ore teorico in modalità sincrona. La modalità asincrona è consentita solo per il 50% (al massimo) del monte ore totale dedicato all'e-learning. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore e-learning consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Identificazione degli obiettivi strategici dell'intervento di valorizzazione in relazione al patrimonio culturale 2 - Progettazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale e degli eventi culturali connessi 3 - Elaborazione di piani di comunicazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale 4 - Gestione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali connesse	

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	400	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Identificazione degli obiettivi strategici dell'intervento di valorizzazione in relazione al patrimonio culturale
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Identificazione degli obiettivi strategici dell'intervento di valorizzazione in relazione al patrimonio culturale (3999)
Risultato formativo atteso	Identificare gli obiettivi strategici dell'intervento di valorizzazione in relazione al patrimonio culturale di una specifica area territoriale, mediante: Analisi delle caratteristiche e del valore potenziale del patrimonio da valorizzare; Analisi quali-quantitativa e statistica del mercato e delle risorse del territorio di riferimento; Definizione del pubblico potenziale e dei portatori d'interesse degli interventi di valorizzazione; Raccolta dei dati rilevati in un piano strategico di sintesi
Abilità	1. Identificare caratteristiche ed elementi significativi del Patrimonio Culturale del territorio di riferimento 2. Analizzare le caratteristiche del patrimonio da valorizzare e il suo valore potenziale 3. Utilizzare tecniche di analisi quali-quantitativa di mercato e del territorio di riferimento in relazione al patrimonio culturale da valorizzare 4. Realizzare attività di studio e di analisi della domanda e offerta nell'ambito dei beni e delle attività culturali 5. Definire il target di pubblico potenziale dell'intervento di valorizzazione del patrimonio culturale 6. Identificare risorse turistiche potenziali nel territorio di riferimento in coerenza agli obiettivi strategici identificati 7. Elaborare report di sintesi dei dati rilevati per la definizione degli obiettivi strategici degli interventi di valorizzazione 8. Elaborare il piano strategico per la valorizzazione del Patrimonio Culturale del territorio di riferimento
Conoscenze	1. Normativa vigente in materia di beni culturali 2. Metodi e tecniche di sviluppo di relazioni nazionali/internazionali 3. Metodi e tecniche di progettazione e pianificazione strategica per la valorizzazione del patrimonio culturale di riferimento 4. Metodi di consultazione fonti statistiche per l'analisi territoriale e del sistema culturale 5. Tipologie e caratteristiche dei possibili portatori di interesse, del pubblico potenziale, delle risorse turistiche del territorio circostante 6. Tipologie di richieste della committenza in materia di valorizzazione del patrimonio culturale 7. Tipologie di amministrazioni e stakeholder locali ed internazionali coinvolti nella gestione e valorizzazione del patrimonio culturale 8. Metodi e tecniche di analisi del mercato e del territorio di riferimento (caratteristiche del patrimonio da valorizzare, analisi del suo valore potenziale, analisi del contesto territoriale, ecc.) 9. Caratteristiche del Patrimonio Culturale del territorio di riferimento (risorse storiche, culturali, artistiche, architettoniche e archeologiche, ecc.)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Progettazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale e degli eventi culturali connessi
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale e degli eventi culturali connessi (4000)
Risultato formativo atteso	Elaborare un progetto di attività di valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso: Selezione delle caratteristiche di beni e risorse del territorio; Identificazione di canali raccolta fondi e/o altre tipologie di sponsorizzazioni/finanziamenti; Definizione delle specificità logistiche e tecniche delle attività di valorizzazione identificate
Abilità	1. Selezionare le caratteristiche dei beni e delle risorse del territorio da evidenziare nei progetti di valorizzazione 2. Effettuare l'analisi di avvisi/bandi pubblici per la valorizzazione del patrimonio culturale e i requisiti di partecipazione 3. Coinvolgere stakeholder territoriali, nazionali e internazionali nei progetti di valorizzazione del patrimonio culturale 4. Presentare richieste di contributi di progetti complessi a valere su fondi europei 5. Presentare richieste di contributi di progetti a valere su fondi statali o regionali 6. Utilizzare canali di raccolta fondi per l'ottenimento di sovvenzioni e donazioni, incluso crowdfunding 7. Redigere il progetto esecutivo per eventi semplici e complessi 8. Applicare procedure di rendicontazione 9. Acquisire le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'evento 10. Definire le specificità logistiche e tecniche (bigliettazione, trasporti, servizi di traduzione, sorveglianza ecc.) del progetto
Conoscenze	1. Normativa vigente in materia di beni culturali 2. Metodi e tecniche di project management di eventi semplici e complessi 3. Metodi e tecniche di ricerca sponsorizzazioni e donazioni, incluso crowdfunding 4. Tipologie di documenti e processi amministrativi per la gestione delle attività culturali (per i servizi assicurativi, di allestimento, catering, supporto logistico, organizzativo e professionale, ecc.) 5. Tecniche di progettazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale e degli eventi culturali connessi a valere su bandi/avvisi e/ finanziati con risorse alternative 6. Normativa in materia di autorizzazioni pubbliche 7. Metodologie e procedure di rendicontazione di risorse pubbliche 8. Tipologie di stakeholder coinvolgibili nei progetti di valorizzazione del patrimonio culturale e degli eventi culturali connessi 9. Caratteristiche delle risorse pubbliche regionali, nazionali ed europee e loro modalità di concessione attraverso avvisi/bandi 10. Tipologie di beni, risorse del territorio e loro caratteristiche
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Elaborazione di piani di comunicazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Elaborazione di piani di comunicazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale (4001)
Risultato formativo atteso	Elaborare un piano di comunicazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale identificate, mediante: Definizione dei contenuti comunicativi e promozionali da divulgare; Identificazione degli strumenti comunicativi di supporto alla fruizione del patrimonio culturale; Utilizzo di principi di comunicazione pubblicitaria per gli interventi di valorizzazione
Abilità	1. Utilizzare tecniche di comunicazione pubblicitaria per la valorizzazione del patrimonio culturale 2. Definire in base alla tipologia di strumento comunicativo i contenuti comunicativi e promozionali da divulgare 3. Adottare tecniche di elaborazione di un piano di comunicazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale 4. Collaborare con altre professionalità (tecnico del marketing ecc.) nella promozione delle attività di valorizzazione 5. Definire il target di pubblico potenziale dell'intervento di valorizzazione del patrimonio culturale
Conoscenze	1. Strategie di collaborazione con altre professionalità coinvolte nelle attività di comunicazione e promozione del patrimonio culturale (tecnici del marketing ecc.) 2. Principi di marketing territoriale e valorizzazione del patrimonio culturale 3. Tecniche di elaborazione dei piani di comunicazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale 4. Tipologie di strumenti comunicativi di supporto alla fruizione del patrimonio culturale (social media, siti web, totem, cartelloni pubblicitari, ecc.) 5. Principi e tecniche di comunicazione pubblicitaria
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Gestione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali connesse
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali connesse (4002)
Risultato formativo atteso	Gestire le attività di valorizzazione del patrimonio culturale, mediante: Organizzazione dei servizi e degli interventi di valorizzazione; Analisi continuativa e sistematica delle informazioni sull'andamento delle attività di valorizzazione; Valutazione del raggiungimento degli obiettivi programmatici del progetto di valorizzazione
Abilità	1. Curare gli aspetti organizzativi dei servizi e delle attività di valorizzazione, raccordandosi con gli attori coinvolti (istituzioni, enti, professionisti, etc.) 2. Collaborare con altre professionalità coinvolte nel progetto e gestire il partenariato di progetto 3. Collaborare a progetti di ricerca scientifica e studio ai fini della mediazione del patrimonio culturale da valorizzare 4. Utilizzare banche dati digitali per la catalogazione e indicizzazione del patrimonio culturale 5. Aggiornare i dati relativi al patrimonio culturale mediante sistemi informativi avanzati 6. Raccogliere ed analizzare in maniera continuativa e sistematica le informazioni sull'andamento del progetto 7. Valutare, sulla base dei dati raccolti, il raggiungimento degli obiettivi programmatici ed il successo o meno dell'evento culturale 8. Rendicontare i progetti e le attività svolte 9. Redigere un bilancio sociale
Conoscenze	1. Sistemi informativi e informatici per gestire banche dati funzionali alla valorizzazione del patrimonio culturale 2. Procedure di rendicontazione finanziaria e sociale 3. Metodi e tecniche di valutazione del raggiungimento degli obiettivi 4. Tecniche e strumenti di monitoraggio dei progetti (es. fogli di presenza, questionari di gradimento, valutazioni su strumenti informatici, ecc.) 5. Nozioni su funzionalità e modalità di utilizzo delle piattaforme digitali e nuove tecnologie (social media, contenuti multimediali, realtà aumentata, gamification ecc.) per la valorizzazione del patrimonio culturale 6. Standard catalografici e normativa vigente in materia 7. Metodi e tecniche per la definizione di strategie di raccordo con enti, istituzioni e attori coinvolti in ricerche scientifiche e attività di studio nell'ambito del patrimonio culturale 8. Metodi di collaborazione e lavoro in partenariato 9. Tecniche di organizzazione dei servizi e delle attività di valorizzazione dei beni culturali
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico degli effetti speciali digitali
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.31 - Elaborazione digitale delle immagini ed effetti digitali
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Post-produzione
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico degli effetti speciali digitali per progetti audiovisivi si occupa di progettare, realizzare, rifinire e controllare effetti speciali realizzati con strumenti digitali e software, destinati a produzioni audiovisive come film, documentari, videoclip e spot televisivi. Opera in fase di post-produzione e sulla base dell'analisi della sceneggiatura, degli input creativi e tecnici ricevuti dal regista e del materiale video precedentemente realizzato dagli altri reparti della produzione, progetta effetti speciali digitali, redigendo uno storyboard per il regista, con i prospetti degli effetti speciali da realizzare. Utilizza specifici software per la realizzazione e implementazione di effetti visivi, elementi bidimensionali (motion graphics), elementi in computer grafica e manipolazioni su girato reale (motion capture); finalizza gli effetti speciali realizzati mediante operazioni di compositing e correzione del colore, revisionando il prodotto finale sotto la supervisione del regista. Trasferisce, infine, il materiale prodotto al montatore. La figura può operare in collaborazione con un reparto di professionisti omologhi e può lavorare sia con contratto di lavoro dipendente, sia come lavoratore autonomo presso società di produzione cinematografica, di post-produzione, emittenti televisive, agenzie di servizi pubblicitari, ecc.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Progettazione degli effetti speciali digitali in ambito audiovisivo (3996) 2. Realizzazione degli effetti speciali digitali di un progetto audiovisivo (3997) 3. Finitura e controllo degli effetti speciali digitali realizzati (3998)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Progettazione degli effetti speciali digitali in ambito audiovisivo
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Elaborare un progetto degli effetti speciali di un prodotto audiovisivo, mediante: Analisi degli input creativi del regista e della produzione per l'identificazione degli effetti speciali coerenti; Realizzazione di storyboard per il prospetto degli effetti speciali digitali da produrre; Selezione di risorse, materiale di reference e software da utilizzare nella produzione degli effetti speciali digitali
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Analizzare il progetto audiovisivo, per l'identificazione /ideazione degli effetti speciali da produrre 2. Recepire gli input della regia e della produzione per la progettazione degli effetti visivi speciali 3. Utilizzare tecniche di pianificazione delle attività di sviluppo dei contenuti degli effetti visivi speciali (definizione di tempistiche, ruoli, ecc.) 4. Utilizzare tecniche di progettazione degli effetti speciali (editing grafico, video making, modellazione 3D, realizzazione di effetti ecc.) 5. Produrre uno storyboard preliminare degli effetti speciali digitali 6. Acquisire risorse e materiali di reference per la realizzazione degli effetti speciali digitali 7. Selezionare i software adeguati alla realizzazione degli effetti speciali identificati 8. Organizzare riprese finalizzate alla realizzazione di effetti speciali digitali 9. Progettare effetti speciali digitali coerenti con le esigenze artistiche e narrative della sceneggiatura
Conoscenze	1. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (direttori artistici, scrittori, musicisti, registi ecc.), ruoli, compiti e modalità di raccordo 2. Tipologie di soluzioni digitali e tecnologie interattive per la messa in opera di artefatti comunicativi complessi (es. metaverso, realtà aumentata, realtà virtuale ecc.) 3. Metodi di progettazione di effetti speciali digitali adeguati alle esigenze artistiche e narrative della sceneggiatura 4. Software per la realizzazione di effetti speciali digitali (After Effect, Cinema 4D, Blender ecc.) 5. Risorse e materiali di reference utilizzati nella realizzazione degli effetti speciali 6. Tecniche di storyboarding finalizzato alla progettazione degli effetti speciali digitali 7. Metodi di analisi della sceneggiatura, finalizzata all'individuazione dell'obiettivo comunicativo del progetto audiovisivo
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Realizzazione degli effetti speciali digitali di un progetto audiovisivo
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Realizzare gli effetti speciali digitali, mediante: Utilizzo di software per la produzione di effetti speciali digitali; Implementazione e manipolazione di elementi bidimensionali e tridimensionali; Trattamento digitale di girato reale (motion capture); Integrazione degli effetti digitali con girato reale
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Utilizzare software per la realizzazione di effetti visivi digitali (After Effect, Cinema 4D, Blender ecc.) 2. Realizzare e implementare elementi bidimensionali nel girato 3. Realizzare e implementare elementi in computer grafica nel girato 4. Utilizzare software di motion capture per la manipolazione e il trattamento digitali di girato reale 5. Integrare gli effetti digitali elaborati con girato reale
Conoscenze	1. Procedure e funzioni di integrazione del girato con gli effetti digitali elaborati 2. Tecniche di utilizzo software per il motion capture (Blender, Adobe Premiere) 3. Tecniche di realizzazione e implementazione di elementi in computer grafica (modellazione e rendering 3D di personaggi, ambienti, particelle) 4. Tecniche di realizzazione e implementazione di elementi bidimensionali (graphic design, motion graphics, matte painting) 5. Tecniche di utilizzo software per la realizzazione di effetti visivi digitali (After Effect, Cinema 4D, Blender ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Finitura e controllo degli effetti speciali digitali realizzati
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Impostare le operazioni di revisione e controllo degli effetti speciali digitali realizzati, mediante: Identificazione di tipologie di interventi per la finitura degli effetti speciali digitali elaborati: compositing, camera tracking, roto-scoping, correzione del colore; Verifica dell'integrazione degli effetti speciali digitali nel girato; Correzione del colore sulle immagini e sul girato
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Realizzare il compositing e le operazioni collegate (camera tracking, roto-scoping) 2. Realizzare interventi di correzione del colore sulle immagini e sul girato 3. Verificare l'integrazione degli effetti nella scena mediante una timeline per il montaggio 4. Effettuare il passaggio del materiale prodotto al montatore 5. Verificare e finalizzare con il regista l'implementazione degli effetti digitali
Conoscenze	1. Strategie di collaborazione con la regia per la verifica e la finalizzazione degli effetti digitali implementati 2. Strategie di collaborazione con il montatore 3. Metodi di produzione timeline per il montaggio 4. Tecniche e strumenti per la correzione del colore 5. Tecniche di compositing, camera tracking, roto-scoping
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico degli effetti speciali digitali
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.31 - Elaborazione digitale delle immagini ed effetti digitali
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Post-produzione
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico degli effetti speciali digitali
Descrizione qualificazione	Il Tecnico degli effetti speciali digitali per progetti audiovisivi si occupa di progettare, realizzare, rifinire e controllare effetti speciali realizzati con strumenti digitali e software, destinati a produzioni audiovisive come film, documentari, videoclip e spot televisivi. Opera in fase di post-produzione e sulla base dell'analisi della sceneggiatura, degli input creativi e tecnici ricevuti dal regista e del materiale video precedentemente realizzato dagli altri reparti della produzione, progetta effetti speciali digitali, redigendo uno storyboard per il regista, con i prospetti degli effetti speciali da realizzare. Utilizza specifici software per la realizzazione e implementazione di effetti visivi, elementi bidimensionali (motion graphics), elementi in computer grafica e manipolazioni su girato reale (motion capture); finalizza gli effetti speciali realizzati mediante operazioni di compositing e correzione del colore, revisionando il prodotto finale sotto la supervisione del regista. Trasferisce, infine, il materiale prodotto al montatore. La figura può operare in collaborazione con un reparto di professionisti omologhi e può lavorare sia con contratto di lavoro dipendente, sia come lavoratore autonomo presso società di produzione cinematografica, di post-produzione, emittenti televisive, agenzie di servizi pubblicitari, ecc.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula (ore)	140
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Durata massima DAD aula	180
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	220
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	È richiesto il possesso di un titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione / di una Qualifica professionale IeFP / di una Certificazione per l'ammissione al terzo periodo didattico (IDA) del secondo livello / di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di

	scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto attuatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto attuatore entro l'inizio delle attività.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Tutti i docenti devono possedere un titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare; di questi almeno il 50% deve aver maturato anche una documentata esperienza professionale minima di 2 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. Esclusivamente per i docenti da impegnare nelle attività pratico/laboratoriali, è richiesto il possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. I tutor aziendali di Tirocinio curriculare devono possedere titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per quanto concerne le attività pratiche/laboratoriali, l'Agenzia formativa dovrà garantire al minimo l'utilizzo di strumenti e attrezzature quali: hardware per l'archiviazione di file audio-video, software per la realizzazione di effetti speciali digitali, anche in convenzione con struttura operante nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è necessario prevedere ed effettuare verifiche periodiche e finali di apprendimento a conclusione di ciascun segmento formativo (UF e/o Modulo), da conservare agli atti del Soggetto attuatore per eventuali controlli da parte dell'ufficio regionale competente. La scelta della tipologia di verifica deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello Standard Formativo e dovrà essere coerente con quanto previsto nello Standard Professionale con riferimento al campo "Descrizione della performance da osservare". 2. La condizione minima di ammissione all'esame pubblico finale è: - il superamento della verifica finale di apprendimento (interna al Soggetto attuatore); - la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. L'esame finale pubblico è svolto in conformità alle disposizioni nazionali e/o regionali vigenti.
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente.
Eventuali ulteriori indicazioni	La formazione in modalità E-Learning è erogabile al massimo per il 100% del monte ore teorico in modalità sincrona. La modalità asincrona è consentita solo per il 50% (al massimo) del monte ore totale dedicato all'e-learning. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore e-learning consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Progettazione degli effetti speciali digitali in ambito audiovisivo 2 - Realizzazione degli effetti speciali digitali di un progetto audiovisivo 3 - Finitura e controllo degli effetti speciali digitali realizzati	

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	400	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Progettazione degli effetti speciali digitali in ambito audiovisivo
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione degli effetti speciali digitali in ambito audiovisivo (3996)
Risultato formativo atteso	Elaborare un progetto degli effetti speciali di un prodotto audiovisivo, mediante: Analisi degli input creativi del regista e della produzione per l'identificazione degli effetti speciali coerenti; Realizzazione di storyboard per il prospetto degli effetti speciali digitali da produrre; Selezione di risorse, materiale di reference e software da utilizzare nella produzione degli effetti speciali digitali
Abilità	1. Analizzare il progetto audiovisivo, per l'identificazione /ideazione degli effetti speciali da produrre 2. Recepire gli input della regia e della produzione per la progettazione degli effetti visivi speciali 3. Utilizzare tecniche di pianificazione delle attività di sviluppo dei contenuti degli effetti visivi speciali (definizione di tempistiche, ruoli, ecc.) 4. Utilizzare tecniche di progettazione degli effetti speciali (editing grafico, video making, modellazione 3D, realizzazione di effetti ecc.) 5. Produrre uno storyboard preliminare degli effetti speciali digitali 6. Acquisire risorse e materiali di reference per la realizzazione degli effetti speciali digitali 7. Selezionare i software adeguati alla realizzazione degli effetti speciali identificati 8. Organizzare riprese finalizzate alla realizzazione di effetti speciali digitali 9. Progettare effetti speciali digitali coerenti con le esigenze artistiche e narrative della sceneggiatura
Conoscenze	1. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (direttori artistici, scrittori, musicisti, registi ecc.), ruoli, compiti e modalità di raccordo 2. Tipologie di soluzioni digitali e tecnologie interattive per la messa in opera di artefatti comunicativi complessi (es. metaverso, realtà aumentata, realtà virtuale ecc.) 3. Metodi di progettazione di effetti speciali digitali adeguati alle esigenze artistiche e narrative della sceneggiatura 4. Software per la realizzazione di effetti speciali digitali (After Effect, Cinema 4D, Blender ecc.) 5. Risorse e materiali di reference utilizzati nella realizzazione degli effetti speciali 6. Tecniche di storyboarding finalizzato alla progettazione degli effetti speciali digitali 7. Metodi di analisi della sceneggiatura, finalizzata all'individuazione dell'obiettivo comunicativo del progetto audiovisivo
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Realizzazione degli effetti speciali digitali di un progetto audiovisivo
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione degli effetti speciali digitali di un progetto audiovisivo (3997)
Risultato formativo atteso	Realizzare gli effetti speciali digitali, mediante: Utilizzo di software per la produzione di effetti speciali digitali; Implementazione e manipolazione di elementi bidimensionali e tridimensionali; Trattamento digitale di girato reale (motion capture); Integrazione degli effetti digitali con girato reale
Abilità	1. Utilizzare software per la realizzazione di effetti visivi digitali (After Effect, Cinema 4D, Blender ecc.) 2. Realizzare e implementare elementi bidimensionali nel girato 3. Realizzare e implementare elementi in computer grafica nel girato 4. Utilizzare software di motion capture per la manipolazione e il trattamento digitali di girato reale 5. Integrare gli effetti digitali elaborati con girato reale
Conoscenze	1. Procedure e funzioni di integrazione del girato con gli effetti digitali elaborati 2. Tecniche di utilizzo software per il motion capture (Blender, Adobe Premiere) 3. Tecniche di realizzazione e implementazione di elementi in computer grafica (modellazione e rendering 3D di personaggi, ambienti, particelle) 4. Tecniche di realizzazione e implementazione di elementi bidimensionali (graphic design, motion graphics, matte painting) 5. Tecniche di utilizzo software per la realizzazione di effetti visivi digitali (After Effect, Cinema 4D, Blender ecc.)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Finitura e controllo degli effetti speciali digitali realizzati
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Finitura e controllo degli effetti speciali digitali realizzati (3998)
Risultato formativo atteso	Impostare le operazioni di revisione e controllo degli effetti speciali digitali realizzati, mediante: Identificazione di tipologie di interventi per la finitura degli effetti speciali digitali elaborati: compositing, camera tracking, rotoscoping, correzione del colore; Verifica dell'integrazione degli effetti speciali digitali nel girato; Correzione del colore sulle immagini e sul girato
Abilità	1. Realizzare il compositing e le operazioni collegate (camera tracking, rotoscoping) 2. Realizzare interventi di correzione del colore sulle immagini e sul girato 3. Verificare l'integrazione degli effetti nella scena mediante una timeline per il montaggio 4. Effettuare il passaggio del materiale prodotto al montatore 5. Verificare e finalizzare con il regista l'implementazione degli effetti digitali
Conoscenze	1. Strategie di collaborazione con la regia per la verifica e la finalizzazione degli effetti digitali implementati 2. Strategie di collaborazione con il montatore 3. Metodi di produzione timeline per il montaggio 4. Tecniche e strumenti per la correzione del colore 5. Tecniche di compositing, camera tracking, rotoscoping
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico del doppiaggio e delle voci fuori campo
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini ADA.22.02.33 - Doppiaggio - Post-sincronizzazione
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Post-produzione
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico del doppiaggio e delle voci fuori campo opera in fase di produzione audio e in fase di post-produzione; è responsabile della registrazione e del montaggio delle voci dei doppiatori o della nuova traccia vocale da sovrapporre a quella originale (es. creazione di una versione tradotta di un film, serie TV, cartone animato o qualsiasi altro tipo di produzione audiovisiva). Realizza attività di registrazione delle voci dei doppiatori, utilizzando attrezzature audio professionali come microfoni, mixer e software di editing e garantendo qualità e fedeltà del suono durante il doppiaggio. Successivamente realizza il montaggio delle voci registrate sincronizzando le voci dei doppiatori e quelle fuori campo con le immagini originali, non alterandone il ritmo e l'intonazione. Collabora con il regista e i doppiatori, rispettando le esigenze creative e linguistiche della produzione. Può lavorare come libero professionista o alle dipendenze di aziende di post-produzione e produzione cinematografica.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Organizzazione delle attrezzature per la registrazione delle voci (3991) 2. Registrazione delle voci dei doppiatori e delle voci fuori campo (3992) 3. Montaggio e sincronizzazione delle voci con il sonoro originale del progetto audiovisivo (3993)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Organizzazione delle attrezzature per la registrazione delle voci
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Descrivere le operazioni di organizzazione delle attrezzature per la registrazione delle voci (fuori campo e dei doppiatori), mediante: Identificazione delle caratteristiche del progetto audiovisivo da doppiare; Scelta delle tipologie di attrezzature per la registrazione delle voci e per il montaggio e sincronizzazione del girato; Definizione del flusso di lavoro (fasi, tempi, materiale, risorse con cui collaborare)
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Analizzare il progetto audiovisivo su cui intervenire 2. Preparare le diverse tipologie di apparecchiature da utilizzare nell'acquisizione del sonoro, la strumentazione da applicare e le attrezzature di supporto 3. Individuare le modalità più adeguate alla manutenzione ordinaria, al montaggio e smontaggio del materiale di lavoro 4. Controllare il corretto funzionamento di hardware e software per la produzione audio e la post-produzione audio 5. Applicare le tecniche e le modalità di controllo per verificare il corretto funzionamento e taratura dell'attrezzatura tecnica 6. Utilizzare i programmi specifici nella produzione e nella post-produzione audio video che implicano l'utilizzo dell'intelligenza artificiale (es. Descript, Overdub), IZotopeRX, Adobe Audition (Adobe Sensei), AIVA (Artificial Intelligence Virtual Artist, Replica Studios, SynchroAI) 7. Individuare la struttura organizzativa del progetto audiovisivo e i differenti reparti di lavoro 8. Organizzare la consegna (delivery) del materiale audiovisivo
Conoscenze	1. Tecniche di organizzazione e flusso di lavoro di post-produzione 2. Tipologie di organizzazioni della produzione audiovisiva, ruoli e funzioni 3. Tecniche e funzionalità di programmi che utilizzano l'intelligenza artificiale nella produzione e post-produzione audio video (es. di programmi: (es. Descript (Overdub), IZotopeRX, Adobe Audition (Adobe Sensei), AIVA (Artificial Intelligence Virtual Artist, Replica Studios, SynchroAI) 4. Tecniche di sonorizzazione e trattamento acustico 5. Fondamenti di elettronica analogica e digitale 6. Fondamenti di fisica e acustica 7. Tipologie, tecniche e funzionalità di apparecchiature, strumentazione e attrezzature per la produzione audio e la post-produzione audio 8. Tipologie di apparecchiature per la registrazione (microfoni, registratori analogici e digitali - mono e multitraccia, mixer analogici e digitali, filtri, compressori, riduttori di rumore, ecc) 9. Tipologie di supporti di registrazione 10. Tecniche di analisi del testo e del supporto audio visivo di prodotti cinematografici
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Registrazione delle voci dei doppiatori e delle voci fuori campo
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Effettuare la registrazione delle voci dei doppiatori e delle voci fuori campo, mediante: Utilizzo di tecniche e strumenti sia analogici che digitali per l'acquisizione e il controllo del suono; Utilizzo di software per il trattamento dell'audio acquisito; Utilizzo di programmi di AI (Intelligenza Artificiale) per la registrazione di voci; Traduzione delle caratteristiche del sonoro registrato in notazioni tecniche utili alla successiva post-produzione
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Utilizzare tecniche di registrazione analogica e digitale del suono 2. Applicare le tecniche di acquisizione del sonoro mediante le apparecchiature di registrazione (microfoni, registratori analogici e digitali - mono e multitraccia, mixer analogici e digitali, filtri, compressori, riduttori di rumore, ecc.) 3. Ottimizzare le incisioni e la qualità delle voci registrate (intelligibilità del dialogo, eliminazione di disturbi e distorsioni, ecc.) 4. Tradurre le caratteristiche del sonoro registrato in notazioni tecniche per le lavorazioni successive di post-produzione 5. Identificare procedure per il controllo dei segnali sonori acquisiti 6. Utilizzare software per il trattamento del suono 7. Sincronizzare già in fase di registrazione la voce del doppiatore con quella dell'attore del filmato originale 8. Utilizzare programmi e funzioni di programmi di AI (Intelligenza Artificiale) per la registrazione di voci
Conoscenze	1. Nozioni di base di acustica e sistemi audio 2. Fondamenti di elettronica analogica e digitale 3. Tipologie di apparecchiature per la registrazione (microfoni, registratori analogici e digitali - mono e multitraccia, mixer analogici e digitali, filtri, compressori, riduttori di rumore, ecc) 4. Tipologie di supporti di registrazione 5. Programmi e funzioni di programmi di AI (Intelligenza Artificiale) per la registrazione di voci 6. Tecniche e funzionalità di hardware e software per la produzione audio 7. Nozioni di fonica e fonica applicata 8. Tecniche di registrazione analogica e digitale e di elaborazione del suono
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Montaggio e sincronizzazione delle voci con il sonoro originale del progetto audiovisivo
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Eseguire il montaggio e la sincronizzazione delle voci con il sonoro originale del progetto audiovisivo, attraverso: Utilizzo di software per il montaggio, l'equalizzazione e il mixaggio dell'audio acquisito; Pulitura delle tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore; Sincronizzazione in fase di registrazione del parlato del doppiatore con quello dell'attore del filmato originale; Controllo e verifica del materiale prodotto prima della consegna agli altri reparti della post-produzione
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Utilizzare software per il montaggio delle voci e la sincronizzazione al sonoro originale 2. Utilizzare di software per l'equalizzazione e il mixaggio dell'audio acquisito 3. Pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore 4. Sincronizzare le tracce audio con le immagini del progetto audiovisivo originale 5. Ottimizzare la qualità del suono lavorando sulle frequenze 6. Utilizzare programmi e funzioni di programmi di AI (Intelligenza Artificiale) per il montaggio delle voci e la sincronizzazione al sonoro originale 7. Consegnare il materiale agli altri reparti della post-produzione (delivery) nelle modalità e nei tempi previsti dal flusso di lavoro
Conoscenze	1. Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena 2. Tecniche di organizzazione e flusso di lavoro di post-produzione 3. Tecniche di sonorizzazione e trattamento acustico 4. Programmi e funzioni di programmi di AI (Intelligenza Artificiale) per la registrazione di voci 5. Tecniche di ottimizzazione della qualità delle registrazioni sonore 6. Tecniche di sincronizzazione e di adattamento delle voci registrate al prodotto audiovisivo originale 7. Funzioni e operatività dei programmi software di doppiaggio e voice over (es. Animaker Voice, Natural Reader, Murf.ai, ecc.) per la gestione di file sonori e tracce audio in formato digitale (sincronizzazione, missaggio, ecc.) 8. Principali strumenti e tecniche per l'equalizzazione e il missaggio 9. Principi fondamentali di montaggio audio e video
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico del doppiaggio e delle voci fuori campo
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini ADA.22.02.33 - Doppiaggio - Post-sincronizzazione
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Post-produzione
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico del doppiaggio e delle voci fuori campo
Descrizione qualificazione	Il Tecnico del doppiaggio e delle voci fuori campo opera in fase di produzione audio e in fase di post-produzione; è responsabile della registrazione e del montaggio delle voci dei doppiatori o della nuova traccia vocale da sovrapporre a quella originale (es. creazione di una versione tradotta di un film, serie TV, cartone animato o qualsiasi altro tipo di produzione audiovisiva). Realizza attività di registrazione delle voci dei doppiatori, utilizzando attrezzature audio professionali come microfoni, mixer e software di editing e garantendo qualità e fedeltà del suono durante il doppiaggio. Successivamente realizza il montaggio delle voci registrate sincronizzando le voci dei doppiatori e quelle fuori campo con le immagini originali, non alterandone il ritmo e l'intonazione. Collabora con il regista e i doppiatori, rispettando le esigenze creative e linguistiche della produzione. Può lavorare come libero professionista o alle dipendenze di aziende di post-produzione e produzione cinematografica.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	250
Durata minima di aula (ore)	100
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	25
Durata massima DAD aula	125
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	125
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	È richiesto il possesso di un titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione / di una Qualifica professionale leFP / di una Certificazione per l'ammissione al terzo periodo didattico (IDA) del secondo livello / di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a

	livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto attuatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto attuatore entro l'inizio delle attività.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Tutti i docenti devono possedere un titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare; di questi almeno il 50% deve aver maturato anche una documentata esperienza professionale minima di 2 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. Esclusivamente per i docenti da impegnare nelle attività pratico/laboratoriali, è richiesto il possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. I tutor aziendali di Tirocinio curriculare devono possedere titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per quanto concerne le attività pratiche/laboratoriali, l'Agenzia formativa dovrà garantire al minimo l'utilizzo di strumenti e attrezzature quali: hardware per l'archiviazione di file audio-video, software per il montaggio, missaggio e post-produzione audio, anche in convenzione con struttura operante nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è necessario prevedere ed effettuare verifiche periodiche e finali di apprendimento a conclusione di ciascun segmento formativo (UF e/o Modulo), da conservare agli atti del Soggetto attuatore per eventuali controlli da parte dell'ufficio regionale competente. La scelta della tipologia di verifica deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello Standard Formativo e dovrà essere coerente con quanto previsto nello Standard Professionale con riferimento al campo "Descrizione della performance da osservare". 2. La condizione minima di ammissione all'esame pubblico finale è: - il superamento della verifica finale di apprendimento (interna al Soggetto attuatore); - la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. L'esame finale pubblico è svolto in conformità alle disposizioni nazionali e/o regionali vigenti.
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente.
Eventuali ulteriori indicazioni	La formazione in modalità E-Learning è erogabile al massimo per il 100% del monte ore teorico in modalità sincrona. La modalità asincrona è consentita solo per il 50% (al massimo) del monte ore totale dedicato all'e-learning. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore e-learning consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Organizzazione delle attrezzature per la registrazione delle voci 2 - Registrazione delle voci dei doppiatori e delle voci fuori campo 3 - Montaggio e sincronizzazione delle voci con il sonoro originale del progetto audiovisivo	

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	250	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Organizzazione delle attrezzature per la registrazione delle voci
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Organizzazione delle attrezzature per la registrazione delle voci (3991)
Risultato formativo atteso	Descrivere le operazioni di organizzazione delle attrezzature per la registrazione delle voci (fuori campo e dei doppiatori), mediante: Identificazione delle caratteristiche del progetto audiovisivo da doppiare; Scelta delle tipologie di attrezzature per la registrazione delle voci e per il montaggio e sincronizzazione del girato; Definizione del flusso di lavoro (fasi, tempi, materiale, risorse con cui collaborare)
Abilità	1. Analizzare il progetto audiovisivo su cui intervenire 2. Preparare le diverse tipologie di apparecchiature da utilizzare nell'acquisizione del sonoro, la strumentazione da applicare e le attrezzature di supporto 3. Individuare le modalità più adeguate alla manutenzione ordinaria, al montaggio e smontaggio del materiale di lavoro 4. Controllare il corretto funzionamento di hardware e software per la produzione audio e la post-produzione audio 5. Applicare le tecniche e le modalità di controllo per verificare il corretto funzionamento e taratura dell'attrezzatura tecnica 6. Utilizzare i programmi specifici nella produzione e nella post-produzione audio video che implicano l'utilizzo dell'intelligenza artificiale (es. Descript, Overdub), IZotopeRX, Adobe Audition (Adobe Sensei), AIVA (Artificial Intelligence Virtual Artist, Replica Studios, SynchroAI) 7. Individuare la struttura organizzativa del progetto audiovisivo e i differenti reparti di lavoro 8. Organizzare la consegna (delivery) del materiale audiovisivo
Conoscenze	1. Tecniche di organizzazione e flusso di lavoro di post-produzione 2. Tipologie di organizzazioni della produzione audiovisiva, ruoli e funzioni 3. Tecniche e funzionalità di programmi che utilizzano l'intelligenza artificiale nella produzione e post-produzione audio video (es. di programmi: (es. Descript (Overdub), IZotopeRX, Adobe Audition (Adobe Sensei), AIVA (Artificial Intelligence Virtual Artist, Replica Studios, SynchroAI) 4. Tecniche di sonorizzazione e trattamento acustico 5. Fondamenti di elettronica analogica e digitale 6. Fondamenti di fisica e acustica 7. Tipologie, tecniche e funzionalità di apparecchiature, strumentazione e attrezzature per la produzione audio e la post-produzione audio 8. Tipologie di apparecchiature per la registrazione (microfoni, registratori analogici e digitali - mono e multitraccia, mixer analogici e digitali, filtri, compressori, riduttori di rumore, ecc) 9. Tipologie di supporti di registrazione 10. Tecniche di analisi del testo e del supporto audio visivo di prodotti cinematografici
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Registrazione delle voci dei doppiatori e delle voci fuori campo
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Registrazione delle voci dei doppiatori e delle voci fuori campo (3992)
Risultato formativo atteso	Effettuare la registrazione delle voci dei doppiatori e delle voci fuori campo, mediante: Utilizzo di tecniche e strumenti sia analogici che digitali per l'acquisizione e il controllo del suono; Utilizzo di software per il trattamento dell'audio acquisito; Utilizzo di programmi di AI (Intelligenza Artificiale) per la registrazione di voci; Traduzione delle caratteristiche del sonoro registrato in notazioni tecniche utili alla successiva post-produzione
Abilità	1. Utilizzare tecniche di registrazione analogica e digitale del suono 2. Applicare le tecniche di acquisizione del sonoro mediante le apparecchiature di registrazione (microfoni, registratori analogici e digitali - mono e multitraccia, mixer analogici e digitali, filtri, compressori, riduttori di rumore, ecc.) 3. Ottimizzare le incisioni e la qualità delle voci registrate (intelligibilità del dialogo, eliminazione di disturbi e distorsioni, ecc.) 4. Tradurre le caratteristiche del sonoro registrato in notazioni tecniche per le lavorazioni successive di post-produzione 5. Identificare procedure per il controllo dei segnali sonori acquisiti 6. Utilizzare software per il trattamento del suono 7. Sincronizzare già in fase di registrazione la voce del doppiatore con quella dell'attore del filmato originale 8. Utilizzare programmi e funzioni di programmi di AI (Intelligenza Artificiale) per la registrazione di voci
Conoscenze	1. Nozioni di base di acustica e sistemi audio 2. Fondamenti di elettronica analogica e digitale 3. Tipologie di apparecchiature per la registrazione (microfoni, registratori analogici e digitali - mono e multitraccia, mixer analogici e digitali, filtri, compressori, riduttori di rumore, ecc) 4. Tipologie di supporti di registrazione 5. Programmi e funzioni di programmi di AI (Intelligenza Artificiale) per la registrazione di voci 6. Tecniche e funzionalità di hardware e software per la produzione audio 7. Nozioni di fonica e fonica applicata 8. Tecniche di registrazione analogica e digitale e di elaborazione del suono
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Montaggio e sincronizzazione delle voci con il sonoro originale del progetto audiovisivo
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Montaggio e sincronizzazione delle voci con il sonoro originale del progetto audiovisivo (3993)
Risultato formativo atteso	Eseguire il montaggio e la sincronizzazione delle voci con il sonoro originale del progetto audiovisivo, attraverso: Utilizzo di software per il montaggio, l'equalizzazione e il mixaggio dell'audio acquisito; Pulitura delle tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore; Sincronizzazione in fase di registrazione del parlato del doppiatore con quello dell'attore del filmato originale; Controllo e verifica del materiale prodotto prima della consegna agli altri reparti della post-produzione
Abilità	1. Utilizzare software per il montaggio delle voci e la sincronizzazione al sonoro originale 2. Utilizzare di software per l'equalizzazione e il mixaggio dell'audio acquisito 3. Pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore 4. Sincronizzare le tracce audio con le immagini del progetto audiovisivo originale 5. Ottimizzare la qualità del suono lavorando sulle frequenze 6. Utilizzare programmi e funzioni di programmi di AI (Intelligenza Artificiale) per il montaggio delle voci e la sincronizzazione al sonoro originale 7. Consegnare il materiale agli altri reparti della post-produzione (delivery) nelle modalità e nei tempi previsti dal flusso di lavoro
Conoscenze	1. Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena 2. Tecniche di organizzazione e flusso di lavoro di post-produzione 3. Tecniche di sonorizzazione e trattamento acustico 4. Programmi e funzioni di programmi di AI (Intelligenza Artificiale) per la registrazione di voci 5. Tecniche di ottimizzazione della qualità delle registrazioni sonore 6. Tecniche di sincronizzazione e di adattamento delle voci registrate al prodotto audiovisivo originale 7. Funzioni e operatività dei programmi software di doppiaggio e voice over (es. Animaker Voice, Natural Reader, Murf.ai, ecc.) per la gestione di file sonori e tracce audio in formato digitale (sincronizzazione, missaggio, ecc.) 8. Principali strumenti e tecniche per l'equalizzazione e il missaggio 9. Principi fondamentali di montaggio audio e video
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico della progettazione di prodotti multimediali in ambito museale ed espositivo
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.31 - Elaborazione digitale delle immagini ed effetti digitali
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Post-produzione
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico della progettazione di prodotti multimediali in ambito museale ed espositivo si occupa della progettazione e realizzazione di prodotti multimediali, interattivi e multisensoriali, concepiti per essere allestiti e fruiti in spazi museali ed espositivi. E' in grado di utilizzare diverse tecnologie digitali per creare effetti visivi, sonori e di animazione anche in modalità tridimensionale, assicurando il funzionamento e la fruibilità del prodotto multimediale da parte del pubblico. Opera presso istituzioni culturali pubbliche e private, in collaborazione con altre professionalità attive nella comunicazione culturale, seguendo le direttive di progettisti museografici e/o direttori artistici.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.4.4.1.1 - Grafici
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Progettazione di contenuti multimediali e interattivi in ambito museale ed espositivo (3978) 2. Elaborazione di soluzioni digitali, interattive e accessibili in ambito museale ed espositivo (3979) 3. Finitura e collaudo del prodotto multimediale e interattivo realizzato (3980)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Progettazione di contenuti multimediali e interattivi in ambito museale ed espositivo
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Definire il progetto di un prodotto multimediale e/o interattivo da esporre in ambienti museali o spazi espositivi, attraverso: Analisi del progetto museografico/espositivo per l'identificazione/ideazione di soluzioni digitali coerenti; Utilizzo degli input artistici, creativi e spaziali per la definizione del progetto multimediale o interattivo da esporre; Utilizzo di tecniche di progettazione contenuti multimediali (editing grafico, video making, modellazione 3D, realizzazione di effetti ecc.); Elaborazione di storyboard preliminari per i contenuti multimediali e/o gli effetti visivi ideati
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Analizzare il progetto museografico/espositivo per l'identificazione/ideazione di soluzioni espositive digitali 2. Utilizzare gli input artistici, creativi e spaziali per la definizione del progetto multimediale o interattivo 3. Utilizzare tecniche di pianificazione delle attività di sviluppo dei contenuti multimediali e interattivi del progetto (definizione di tempistiche, ruoli, ecc.) 4. Utilizzare tecniche di progettazione contenuti multimediali (editing grafico, video making, modellazione 3D, realizzazione di effetti ecc.) 5. Produrre storyboard preliminari per i contenuti multimediali e/o gli effetti visivi ideati 6. Elaborare contenuti visivi digitali per piattaforme interattive (metaverso, realtà aumentata ecc.) 7. Collaborare, in fase di ideazione e progettazione, con altre figure coinvolte nel progetto (direttori artistici, scrittori, musicisti, registi ecc.) 8. Applicare metodologie di narrazione multimediale e interattiva per la fruizione del prodotto museale/artistico 9. Utilizzare tecniche di progettazione di contenuti multimediali e interattivi dedicati alla fruizione del prodotto museale/artistico da parte di specifici target di pubblico (bambini, persone con disabilità ecc.)
Conoscenze	1. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 2. Tecniche di progettazione contenuti multimediali e interattivi dedicati a categorie specifiche (bambini, persone con disabilità ecc.) 3. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (direttori artistici, scrittori, musicisti, registi ecc.), ruoli, compiti e modalità di raccordo 4. Metodologie di narrazione multimediale e interattiva 5. Tecniche di progettazione contenuti multimediali (editing grafico, video making, modellazione 3D, realizzazione di effetti ecc.) 6. Tecniche di sviluppo di storyboard per contenuti multimediali e/o effetti visivi 7. Tipologie di soluzioni digitali e tecnologie interattive per la messa in opera di artefatti comunicativi complessi (es. metaverso, realtà aumentata, realtà virtuale ecc.) 8. Tecniche di pianificazione del lavoro (tempistiche previste, tipologie di strumenti e software necessari ecc.) 9. Elementi di museografia applicata a soluzioni espositive digitali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.4.4.1.1 - Grafici

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Elaborazione di soluzioni digitali, interattive e accessibili in ambito museale ed espositivo
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Elaborare, sulla base di un progetto multimediale/interattivo dato, soluzioni digitali interattive, mediante: Analisi dello storyboard preliminare elaborato; Utilizzo di tecniche di disegno grafico bidimensionale per la realizzazione di disegni animati coerenti; Identificazione degli elementi (effetti digitali, suoni, modalità espositive in streaming, ecc.) funzionali alla user experience; Utilizzo delle funzionalità di programmi animazione digitale per l'integrazione delle soluzioni digitali elaborate
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Utilizzare tecniche grafiche bidimensionali per lo sviluppo di storie visive coinvolgenti (graphic design) 2. Utilizzare tecniche di animazione digitale (motion graphics) per lo sviluppo di animazioni del prodotto museale/artistico 3. Utilizzare le funzionalità del software di modellazione elementi in 3D per lo sviluppo di prodotti tridimensionali 4. Identificare gli elementi (effetti digitali, suoni, modalità espositive in streaming, ecc.) funzionali alla user experience 5. Montare eventuale colonna sonora sul contenuto multimediale 6. Utilizzare software di elaborazione/ritocco immagini/video, modellazione e rendering 3D, grafica vettoriale (Premiere, Illustrator, Cinema 4D, After Effect, Blender, Photoshop ecc.) 7. Integrare gli effetti digitali con girato reale e/o le animazioni digitali elaborate 8. Utilizzare piattaforme e software utili alla riproduzione e allo streaming di contenuti 9. Progettare interfacce e sistemi per l'interazione del pubblico con i contenuti ideati
Conoscenze	1. Elementi di user experience finalizzati alla progettazione di contenuti interattivi 2. Tecnologie per la riproduzione contenuti e lo streaming 3. Tecniche di utilizzo software di elaborazione/ritocco immagini/video/modellazione 3D e di grafica vettoriale (Premiere, Illustrator, Cinema 4D, After Effect, Blender, Photoshop, Maya, Unreal ecc.) 4. Elementi di montaggio audio 5. Funzioni e operatività dei software di modellazione e rendering 3D 6. Funzioni e operatività dei software di graphic design e motion graphics 7. Tecniche di animazione digitale 8. Tecniche grafiche bidimensionali per lo sviluppo di storie visive
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.4.4.1.1 - Grafici

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Finitura e collaudo del prodotto multimediale e interattivo realizzato
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Identificare le fasi necessarie alla verifica, collaudo e finitura del prodotto multimediale/interattivo elaborato, mediante: Revisione degli oggetti e degli ambienti 3D modellati e renderizzati; Verifica dell'integrazione degli effetti visivi e sonori nei contenuti realizzati; Verifica dell'integrità e della riproducibilità (in streaming, su piattaforme, ecc.) della soluzione digitale elaborata; Testing del funzionamento dei contenuti in realtà aumentata/realtà virtuale e delle animazioni digitali realizzate in ottica di user experience
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Verificare l'integrazione degli effetti visivi e sonori nei contenuti realizzati 2. Revisionare gli oggetti e gli ambienti 3D modellati e renderizzati 3. Testare il funzionamento delle animazioni digitali realizzate 4. Verificare l'integrità e la riproducibilità (tramite software o piattaforme di streaming) dei contenuti multimediali realizzati 5. Controllare il funzionamento dei contenuti in realtà aumentata/realtà virtuale realizzati 6. Verificare l'efficacia delle postazioni multimediali per assicurare un'esperienza utente 7. Collaudare i contenuti interattivi realizzati
Conoscenze	1. Tecniche e procedure per la realizzazione dei Test di Usabilità dei prodotti multimediali e interattivi realizzati per assicurare la user experience dell'utenza 2. Strumenti di verifica dell'integrità e riproducibilità di contenuti multimediali inclusi nei player audio/video 3. Strumenti di verifica delle animazioni digitali inclusi nei software dedicati (Maya ecc.) 4. Strumenti di revisione di oggetti e ambienti 3D inclusi nei software dedicati (Unreal ecc.) 5. Procedure di verifica e collaudo dell'integrazione di effetti visivi e sonori all'interno di contenuti multimediali (es. tool di controllo nei software dedicati)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.4.4.1.1 - Grafici

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico della progettazione di prodotti multimediali in ambito museale ed espositivo
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.31 - Elaborazione digitale delle immagini ed effetti digitali
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Post-produzione
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della progettazione di prodotti multimediali in ambito museale ed espositivo
Descrizione qualificazione	Il Tecnico della progettazione di prodotti multimediali in ambito museale ed espositivo si occupa della progettazione e realizzazione di prodotti multimediali, interattivi e multisensoriali, concepiti per essere allestiti e fruiti in spazi museali ed espositivi. E' in grado di utilizzare diverse tecnologie digitali per creare effetti visivi, sonori e di animazione anche in modalità tridimensionale, assicurando il funzionamento e la fruibilità del prodotto multimediale da parte del pubblico. Opera presso istituzioni culturali pubbliche e private, in collaborazione con altre professionalità attive nella comunicazione culturale, seguendo le direttive di progettisti museografici e/o direttori artistici.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.4.4.1.1 - Grafici
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula (ore)	140
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Durata massima DAD aula	180
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	220
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	È richiesto il possesso di un titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione / di una Qualifica professionale IeFP / di una Certificazione per l'ammissione al terzo periodo didattico (IDA) del secondo livello / di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione

	dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto attuatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto attuatore entro l'inizio delle attività.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Tutti i docenti devono possedere un titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare; di questi almeno il 50% deve aver maturato anche una documentata esperienza professionale minima di 2 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. Esclusivamente per i docenti da impegnare nelle attività pratico/laboratoriali, è richiesto il possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. I tutor aziendali di Tirocinio curriculare devono possedere titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati. Per quanto concerne le attività pratiche/laboratoriali, l'Agenzia formativa dovrà garantire al minimo l'utilizzo di strumenti e attrezzature quali: hardware per l'archiviazione di file audio-video, software per la produzione e post-produzione contenuti multimediali (effetti speciali digitali, motion graphics, modellazione e rendering 3D, realtà aumentata, realtà virtuale ecc.), anche in convenzione con struttura operante nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è necessario prevedere ed effettuare verifiche periodiche e finali di apprendimento a conclusione di ciascun segmento formativo (UF e/o Modulo), da conservare agli atti del Soggetto attuatore per eventuali controlli da parte dell'ufficio regionale competente. La scelta della tipologia di verifica deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello Standard Formativo e dovrà essere coerente con quanto previsto nello Standard Professionale con riferimento al campo "Descrizione della performance da osservare". 2. La condizione minima di ammissione all'esame pubblico finale è: - il superamento della verifica finale di apprendimento (interna al Soggetto attuatore); - la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. L'esame finale pubblico è svolto in conformità alle disposizioni nazionali e/o regionali vigenti.
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	17 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente.
Eventuali ulteriori indicazioni	La formazione in modalità E-Learning è erogabile al massimo per il 100% del monte ore teorico in modalità sincrona. La modalità asincrona è consentita solo per il 50% (al massimo) del monte ore totale dedicato all'e-learning. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore e-learning consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Progettazione di contenuti multimediali e interattivi in ambito museale ed espositivo 2 - Elaborazione di soluzioni digitali, interattive e accessibili in ambito museale ed espositivo 3 - Finitura e collaudo del prodotto multimediale e interattivo realizzato	

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	400	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Progettazione di contenuti multimediali e interattivi in ambito museale ed espositivo
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione di contenuti multimediali e interattivi in ambito museale ed espositivo (3978)
Risultato formativo atteso	Definire il progetto di un prodotto multimediale e/o interattivo da esporre in ambienti museali o spazi espositivi, attraverso: Analisi del progetto museografico/espositivo per l'identificazione/ideazione di soluzioni digitali coerenti; Utilizzo degli input artistici, creativi e spaziali per la definizione del progetto multimediale o interattivo da esporre; Utilizzo di tecniche di progettazione contenuti multimediali (editing grafico, video making, modellazione 3D, realizzazione di effetti ecc.); Elaborazione di storyboard preliminari per i contenuti multimediali e/o gli effetti visivi ideati
Abilità	1. Analizzare il progetto museografico/espositivo per l'identificazione/ideazione di soluzioni espositive digitali 2. Utilizzare gli input artistici, creativi e spaziali per la definizione del progetto multimediale o interattivo 3. Utilizzare tecniche di pianificazione delle attività di sviluppo dei contenuti multimediali e interattivi del progetto (definizione di tempistiche, ruoli, ecc.) 4. Utilizzare tecniche di progettazione contenuti multimediali (editing grafico, video making, modellazione 3D, realizzazione di effetti ecc.) 5. Produrre storyboard preliminari per i contenuti multimediali e/o gli effetti visivi ideati 6. Elaborare contenuti visivi digitali per piattaforme interattive (metaverso, realtà aumentata ecc.) 7. Collaborare, in fase di ideazione e progettazione, con altre figure coinvolte nel progetto (direttori artistici, scrittori, musicisti, registi ecc.) 8. Applicare metodologie di narrazione multimediale e interattiva per la fruizione del prodotto museale/artistico 9. Utilizzare tecniche di progettazione di contenuti multimediali e interattivi dedicati alla fruizione del prodotto museale/artistico da parte di specifici target di pubblico (bambini, persone con disabilità ecc.)
Conoscenze	1. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 2. Tecniche di progettazione contenuti multimediali e interattivi dedicati a categorie specifiche (bambini, persone con disabilità ecc.) 3. Tipologie di professionalità coinvolte nel progetto (direttori artistici, scrittori, musicisti, registi ecc.), ruoli, compiti e modalità di raccordo 4. Metodologie di narrazione multimediale e interattiva 5. Tecniche di progettazione contenuti multimediali (editing grafico, video making, modellazione 3D, realizzazione di effetti ecc.) 6. Tecniche di sviluppo di storyboard per contenuti multimediali e/o effetti visivi 7. Tipologie di soluzioni digitali e tecnologie interattive per la messa in opera di artefatti comunicativi complessi (es. metaverso, realtà aumentata, realtà virtuale ecc.) 8. Tecniche di pianificazione del lavoro (tempistiche previste, tipologie di strumenti e software necessari ecc.) 9. Elementi di museografia applicata a soluzioni espositive digitali
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Elaborazione di soluzioni digitali, interattive e accessibili in ambito museale ed espositivo
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Elaborazione di soluzioni digitali, interattive e accessibili in ambito museale ed espositivo (3979)
Risultato formativo atteso	Elaborare, sulla base di un progetto multimediale/interattivo dato, soluzioni digitali interattive, mediante: Analisi dello storyboard preliminare elaborato; Utilizzo di tecniche di disegno grafico bidimensionale per la realizzazione di disegni animati coerenti; Identificazione degli elementi (effetti digitali, suoni, modalità espositive in streaming, ecc.) funzionali alla user experience; Utilizzo delle funzionalità di programmi animazione digitale per l'integrazione delle soluzioni digitali elaborate
Abilità	1. Utilizzare tecniche grafiche bidimensionali per lo sviluppo di storie visive coinvolgenti (graphic design) 2. Utilizzare tecniche di animazione digitale (motion graphics) per lo sviluppo di animazioni del prodotto museale/artistico 3. Utilizzare le funzionalità del software di modellazione elementi in 3D per lo sviluppo di prodotti tridimensionali 4. Identificare gli elementi (effetti digitali, suoni, modalità espositive in streaming, ecc.) funzionali alla user experience 5. Montare eventuale colonna sonora sul contenuto multimediale 6. Utilizzare software di elaborazione/ritocco immagini/video, modellazione e rendering 3D, grafica vettoriale (Premiere, Illustrator, Cinema 4D, After Effect, Blender, Photoshop ecc.) 7. Integrare gli effetti digitali con girato reale e/o le animazioni digitali elaborate 8. Utilizzare piattaforme e software utili alla riproduzione e allo streaming di contenuti 9. Progettare interfacce e sistemi per l'interazione del pubblico con i contenuti ideati
Conoscenze	1. Elementi di user experience finalizzati alla progettazione di contenuti interattivi 2. Tecnologie per la riproduzione contenuti e lo streaming 3. Tecniche di utilizzo software di elaborazione/ritocco immagini/video/modellazione 3D e di grafica vettoriale (Premiere, Illustrator, Cinema 4D, After Effect, Blender, Photoshop, Maya, Unreal ecc.) 4. Elementi di montaggio audio 5. Funzioni e operatività dei software di modellazione e rendering 3D 6. Funzioni e operatività dei software di graphic design e motion graphics 7. Tecniche di animazione digitale 8. Tecniche grafiche bidimensionali per lo sviluppo di storie visive
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Finitura e collaudo del prodotto multimediale e interattivo realizzato
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Finitura e collaudo del prodotto multimediale e interattivo realizzato (3980)
Risultato formativo atteso	Identificare le fasi necessarie alla verifica, collaudo e finitura del prodotto multimediale/interattivo elaborato, mediante: Revisione degli oggetti e degli ambienti 3D modellati e renderizzati; Verifica dell'integrazione degli effetti visivi e sonori nei contenuti realizzati; Verifica dell'integrità e della riproducibilità (in streaming, su piattaforme, ecc.) della soluzione digitale elaborata; Testing del funzionamento dei contenuti in realtà aumentata/realtà virtuale e delle animazioni digitali realizzate in ottica di user experience
Abilità	1. Verificare l'integrazione degli effetti visivi e sonori nei contenuti realizzati 2. Revisionare gli oggetti e gli ambienti 3D modellati e renderizzati 3. Testare il funzionamento delle animazioni digitali realizzate 4. Verificare l'integrità e la riproducibilità (tramite software o piattaforme di streaming) dei contenuti multimediali realizzati 5. Controllare il funzionamento dei contenuti in realtà aumentata/realtà virtuale realizzati 6. Verificare l'efficacia delle postazioni multimediali per assicurare un'esperienza utente 7. Collaudare i contenuti interattivi realizzati
Conoscenze	1. Tecniche e procedure per la realizzazione dei Test di Usabilità dei prodotti multimediali e interattivi realizzati per assicurare la user experience dell'utenza 2. Strumenti di verifica dell'integrità e riproducibilità di contenuti multimediali inclusi nei player audio/video 3. Strumenti di verifica delle animazioni digitali inclusi nei software dedicati (Maya ecc.) 4. Strumenti di revisione di oggetti e ambienti 3D inclusi nei software dedicati (Unreal ecc.) 5. Procedure di verifica e collaudo dell'integrazione di effetti visivi e sonori all'interno di contenuti multimediali (es. tool di controllo nei software dedicati)
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Esperto della traduzione e dell'adattamento di testi per il cinema (Localizzatore)
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.32 - Realizzazione di testi per il doppiaggio, l'oversound e il sottotitolaggio
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Post-produzione
Descrizione sintetica della qualificazione	L'esperto della traduzione e dell'adattamento di testi per il cinema (Localizzatore), avvalendosi della conoscenza pregressa della lingua straniera in uso nel prodotto cinematografico, realizza la traduzione del testo e del supporto audiovisivo originale elaborando i dialoghi, rispettando la sincronia con i movimenti e i ritmi labiali, conservando il senso, lo stile e le sfumature della versione originale, trasponendo i culturemi originali e ricostruendo la struttura stilistica e recitativa del testo di partenza, nel rispetto dei parametri tecnici imposti dal doppiaggio, delle indicazioni della committenza e delle specificità della lingua e del target di arrivo (localizzazione). Si interfaccia solitamente con l'equipe di tecnici coinvolti nelle fasi di post produzione del prodotto cinematografico e può esercitare la propria professione come lavoratore autonomo (free lance), o trovare impiego presso società di produzione e/o distribuzione cinematografica, festival cinematografici internazionali, case di doppiaggio, emittenti o gruppi editoriali audiovisivi, società di produzioni video per la promozione aziendale, enti e istituzioni culturali e di promozione della cultura.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi M.74.30.00 - Traduzione e interpretariato
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.1.2 - Dialoghisti e parolieri 2.5.4.3.0 - Interpreti e traduttori di livello elevato
Note	Per l'esercizio della professione è necessario avere padronanza di una o più lingue straniere, anche attestata mediante certificazioni linguistiche.
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Analisi del testo e del supporto audiovisivo originale (3975) 2. Traduzione di testi e dialoghi in lingua italiana, nel rispetto del sincronismo visivo, ritmico e labiale del supporto audiovisivo (3976) 3. Redazione del copione in ottica di localizzazione (3977)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Analisi del testo e del supporto audiovisivo originale
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Effettuare l'analisi del testo e dell'opera originale, attraverso: Identificazione delle specificità linguistiche, terminologiche e stilistiche del testo originale; Contestualizzazione culturale, storica e sociale del testo originale; Analisi delle caratteristiche narrative del testo e dell'opera originale; Utilizzo di strumenti digitali 4.0 per la revisione e il controllo di testi
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Analizzare lo stile linguistico e gli elementi caratteristici del testo e del supporto audiovisivo originale 2. Analizzare le caratteristiche proprie della sceneggiatura (caratterizzazione dei personaggi, caratteristiche dei dialoghi, strutture narrative ecc.) 3. Contestualizzare il testo di partenza rispetto alle sue specificità culturali, storiche, socioeconomiche ecc. 4. Identificare le specificità linguistiche e stilistiche del testo di partenza (varietà linguistiche, registri, figure retoriche, elementi ritmici, fonetici e prosodici) 5. Applicare tecniche di ricerca terminologica (banche dati, dizionari, glossari bilingui e monolingui) 6. Utilizzare strumenti digitali 4.0 (IA, software di revisione e controllo testi) per approfondire l'analisi dei testi
Conoscenze	1. Elementi di storia del cinema 2. Principi del linguaggio cinematografico 3. Tecniche di analisi del testo e del supporto audio visivo di prodotti cinematografici 4. Metodi di analisi della sceneggiatura (caratterizzazione dei personaggi, caratteristiche dei dialoghi, strutture narrative ecc.) 5. Metodi di contestualizzazione (specificità culturali, storiche, socioeconomiche ecc.) del testo 6. Tecniche di identificazione e analisi delle caratteristiche linguistiche e stilistiche del testo di partenza 7. Metodi di ricerca terminologica e linguistica settoriale (glossari, guide di stile, ecc.) 8. Principi e funzionalità di piattaforme e tecnologie 4.0 (IA, software di revisione e controllo testi) per il lavoro collaborativo, per l'inserimento di query, ecc.
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.1.2 - Dialoghisti e parolieri 2.5.4.3.0 - Interpreti e traduttori di livello elevato

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Traduzione di testi e dialoghi in lingua italiana, nel rispetto del sincronismo visivo, ritmico e labiale del supporto audiovisivo
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Realizzare la traduzione di testi e dialoghi in lingua italiana, mediante: Analisi delle caratteristiche linguistiche della lingua d'arrivo e loro modalità di adattamento alla traduzione in lingua italiana; Applicazione di soluzioni traduttive sulla base delle specificità del testo e dei dialoghi di partenza; Utilizzo di software per la scrittura e la revisione del testo e dei dialoghi; Revisione e correzione del testo e dei dialoghi tradotti e adattati
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Identificare soluzioni traduttive sulla base delle specificità del testo di partenza 2. Utilizzare tecniche di scrittura e adattamento nella lingua d'arrivo 3. Rielaborare stilemi e fraseologia ricorrenti nella lingua d'arrivo 4. Analizzare le caratteristiche linguistiche della lingua d'arrivo: varianti sociolinguistiche, gerghi, restrizioni lessicali afferenti al pubblico target 5. Applicare norme redazionali, guide stilistiche o convenzioni traduttive concordate con la committenza 6. Revisionare e correggere il testo tradotto e adattato 7. Utilizzare strumenti e programmi informatici per la gestione e la lavorazione dei materiali audiovisivi e dei testi 8. Utilizzare software di assistenza al processo traduttivo
Conoscenze	1. Funzioni e operatività del software CAT (Computer Assisted Translation) 2. Tecniche di utilizzo strumenti e software di scrittura 3. Metodi di revisione e correzione del testo 4. Metodi di osservanza delle norme redazionali 5. Caratteristiche linguistiche e lessicali della lingua italiana 6. Strutture morfosintattiche della lingua italiana 7. Tecniche e strumenti di adattamento del testo 8. Tecniche e strumenti di traduzione del testo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.1.2 - Dialoghisti e parolieri 2.5.4.3.0 - Interpreti e traduttori di livello elevato

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Redazione del copione in ottica di localizzazione
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Redigere il copione di un supporto audiovisivo in ottica di localizzazione, mediante: Adattamento narrativo e stilistico in lingua italiana delle caratteristiche del testo originale; Utilizzo di tecnologie digitali per l'adattamento e la localizzazione di testi cinematografici; Utilizzo di terminologia tecnica di settore per la resa in italiano delle specificità lessicali del prodotto audiovisivo; Applicazione delle tecniche di localizzazione nella stesura del testo e dei dialoghi
Oggetto di osservazione	Non presente
Indicatori	Non presenti
Abilità	1. Utilizzare tecniche di composizione della struttura narrativa del testo tradotto 2. Adattare gli stili della lingua italiana alle caratteristiche e allo stile del prodotto cinematografico tradotto 3. Applicare le regole e le tecniche della localizzazione nella redazione di un copione cinematografico 4. Utilizzare le funzionalità delle tecnologie digitali (CAT, AI, ecc.) per l'adattamento dei testi cinematografici in ottica di localizzazione 5. Pianificare le fasi e il flusso di lavoro nelle attività di traduzione, localizzazione ed elaborazione copione 6. Utilizzare terminologia tecnica di settore 7. Equilibrare il mantenimento degli stili linguistici e degli elementi originali del testo in lingua originale e la facilità di comprensione per lo spettatore
Conoscenze	1. Tecniche di organizzazione del flusso di lavoro e pacchetti di traduzione 2. Tecniche di adattamento audiovisivo 3. Tipologie, funzioni e operatività delle tecnologie digitali a supporto della traduzione e della localizzazione dei testi cinematografici (CAT, traduzione automatica e software per il post-editing, ecc.) 4. Elementi di sceneggiatura cinematografica 5. Tipologie di standard linguistici di settore, termini culturali e terminologia specialistica 6. Tecniche di sincronizzazione del dialogo tradotto (copione) con i movimenti e ritmi labiali del girato 7. Principi e regole della localizzazione nei testi cinematografici e conservazione del senso, dello stile e delle sfumature della versione originale 8. Principi e modalità di composizione della struttura narrativa di un testo cinematografico 9. Tecniche di stesura di un copione cinematografico
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.1.2 - Dialoghisti e parolieri 2.5.4.3.0 - Interpreti e traduttori di livello elevato

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Esperto della traduzione e dell'adattamento di testi per il cinema (Localizzatore)
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.32 - Realizzazione di testi per il doppiaggio, l'oversound e il sottotitolaggio
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Post-produzione
Qualificazione regionale di riferimento	Esperto della traduzione e dell'adattamento di testi per il cinema (Localizzatore)
Descrizione qualificazione	L'esperto della traduzione e dell'adattamento di testi per il cinema (Localizzatore), avvalendosi della conoscenza pregressa della lingua straniera in uso nel prodotto cinematografico, realizza la traduzione del testo e del supporto audiovisivo originale elaborando i dialoghi, rispettando la sincronia con i movimenti e i ritmi labiali, conservando il senso, lo stile e le sfumature della versione originale, trasponendo i culturemi originali e ricostruendo la struttura stilistica e recitativa del testo di partenza, nel rispetto dei parametri tecnici imposti dal doppiaggio, delle indicazioni della committenza e delle specificità della lingua e del target di arrivo (localizzazione). Si interfaccia solitamente con l'equipe di tecnici coinvolti nelle fasi di post produzione del prodotto cinematografico e può esercitare la propria professione come lavoratore autonomo (free lance), o trovare impiego presso società di produzione e/o distribuzione cinematografica, festival cinematografici internazionali, case di doppiaggio, emittenti o gruppi editoriali audiovisivi, società di produzioni video per la promozione aziendale, enti e istituzioni culturali e di promozione della cultura.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi M.74.30.00 - Traduzione e interpretariato
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.1.2 - Dialoghisti e parolieri 2.5.4.3.0 - Interpreti e traduttori di livello elevato
Codice ISCED-F 2013	0231 Language acquisition
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula (ore)	140
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	40
Durata massima DAD aula	180
Durata massima FAD aula	0
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	220
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	È richiesto il possesso di titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione / di una Qualifica professionale leFP / di una Certificazione per l'ammissione al terzo periodo didattico (IDA) del secondo livello / di una Qualificazione di formazione professionale di area operativa attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di

	scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutta la documentazione relativa ai requisiti minimi di ingresso dei partecipanti va conservata agli atti da parte del soggetto attuatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto attuatore entro l'inizio delle attività.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Tutti i docenti devono possedere un titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare; di questi almeno il 50% deve aver maturato anche una documentata esperienza professionale minima di 2 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. Esclusivamente per i docenti da impegnare nelle attività pratico/laboratoriali, è richiesto il possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare. I tutor aziendali di Tirocinio curriculare devono possedere titolo di studio strettamente attinente all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale minima di 3 anni strettamente coerente con i contenuti formativi da erogare.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è necessario prevedere ed effettuare verifiche periodiche e finali di apprendimento a conclusione di ciascun segmento formativo (UF e/o Modulo), da conservare agli atti del Soggetto attuatore per eventuali controlli da parte dell'ufficio regionale competente. La scelta della tipologia di verifica deve essere fatta in funzione dell'articolazione dei contenuti dello Standard Formativo e dovrà essere coerente con quanto previsto nello Standard Professionale con riferimento al campo "Descrizione della performance da osservare". 2. La condizione minima di ammissione all'esame pubblico finale è: - il superamento della verifica finale di apprendimento (interna al Soggetto attuatore); - la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. L'esame finale pubblico è svolto in conformità alle disposizioni nazionali e/o regionali vigenti.
Grado minimo d'istruzione previsto	Laurea
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente.
Eventuali ulteriori indicazioni	Per l'esercizio della professione è necessario avere padronanza di una o più lingue straniere, anche attestata mediante certificazioni linguistiche. La formazione in modalità E-Learning è erogabile al massimo per il 100% del monte ore teorico in modalità sincrona. La modalità asincrona è consentita solo per il 50% (al massimo) del monte ore totale dedicato all'e-learning. Si precisa che il campo «Durata massima DAD aula», così come attualmente valorizzato, è riferito di default esclusivamente alla modalità sincrona per l'intero ammontare di ore e-learning consentite. Il Soggetto Attuatore, in fase di progettazione didattica, potrà specificare l'eventuale quota da svolgere in modalità asincrona, nel rispetto delle disposizioni sopra riportate.
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Analisi del testo e del supporto audiovisivo originale 2 - Traduzione di testi e dialoghi in lingua italiana, nel rispetto del sincronismo visivo, ritmico e labiale del supporto audiovisivo 3 - Redazione del copione in ottica di localizzazione	

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	Ore	Esame Intermedio
1° Anno	400	No

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Analisi del testo e del supporto audiovisivo originale
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi del testo e del supporto audiovisivo originale (3975)
Risultato formativo atteso	Effettuare l'analisi del testo e dell'opera originale, attraverso: Identificazione delle specificità linguistiche, terminologiche e stilistiche del testo originale; Contestualizzazione culturale, storica e sociale del testo originale; Analisi delle caratteristiche narrative del testo e dell'opera originale; Utilizzo di strumenti digitali 4.0 per la revisione e il controllo di testi
Abilità	1. Analizzare lo stile linguistico e gli elementi caratteristici del testo e del supporto audiovisivo originale 2. Analizzare le caratteristiche proprie della sceneggiatura (caratterizzazione dei personaggi, caratteristiche dei dialoghi, strutture narrative ecc.) 3. Contestualizzare il testo di partenza rispetto alle sue specificità culturali, storiche, socioeconomiche ecc. 4. Identificare le specificità linguistiche e stilistiche del testo di partenza (varietà linguistiche, registri, figure retoriche, elementi ritmici, fonetici e prosodici) 5. Applicare tecniche di ricerca terminologica (banche dati, dizionari, glossari bilingui e monolingui) 6. Utilizzare strumenti digitali 4.0 (IA, software di revisione e controllo testi) per approfondire l'analisi dei testi
Conoscenze	1. Elementi di storia del cinema 2. Principi del linguaggio cinematografico 3. Tecniche di analisi del testo e del supporto audio visivo di prodotti cinematografici 4. Metodi di analisi della sceneggiatura (caratterizzazione dei personaggi, caratteristiche dei dialoghi, strutture narrative ecc.) 5. Metodi di contestualizzazione (specificità culturali, storiche, socioeconomiche ecc.) del testo 6. Tecniche di identificazione e analisi delle caratteristiche linguistiche e stilistiche del testo di partenza 7. Metodi di ricerca terminologica e linguistica settoriale (glossari, guide di stile, ecc.) 8. Principi e funzionalità di piattaforme e tecnologie 4.0 (IA, software di revisione e controllo testi) per il lavoro collaborativo, per l'inserimento di query, ecc.
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Traduzione di testi e dialoghi in lingua italiana, nel rispetto del sincronismo visivo, ritmico e labiale del supporto audiovisivo
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Traduzione di testi e dialoghi in lingua italiana, nel rispetto del sincronismo visivo, ritmico e labiale del supporto audiovisivo (3976)
Risultato formativo atteso	Realizzare la traduzione di testi e dialoghi in lingua italiana, mediante: Analisi delle caratteristiche linguistiche della lingua d'arrivo e loro modalità di adattamento alla traduzione in lingua italiana; Applicazione di soluzioni traduttive sulla base delle specificità del testo e dei dialoghi di partenza; Utilizzo di software per la scrittura e la revisione del testo e dei dialoghi; Revisione e correzione del testo e dei dialoghi tradotti e adattati
Abilità	1. Identificare soluzioni traduttive sulla base delle specificità del testo di partenza 2. Utilizzare tecniche di scrittura e adattamento nella lingua d'arrivo 3. Rielaborare stili e fraseologia ricorrenti nella lingua d'arrivo 4. Analizzare le caratteristiche linguistiche della lingua d'arrivo: varianti sociolinguistiche, gerghi, restrizioni lessicali afferenti al pubblico target 5. Applicare norme redazionali, guide stilistiche o convenzioni traduttive concordate con la committenza 6. Revisionare e correggere il testo tradotto e adattato 7. Utilizzare strumenti e programmi informatici per la gestione e la lavorazione dei materiali audiovisivi e dei testi 8. Utilizzare software di assistenza al processo traduttivo
Conoscenze	1. Funzioni e operatività del software CAT (Computer Assisted Translation) 2. Tecniche di utilizzo strumenti e software di scrittura 3. Metodi di revisione e correzione del testo 4. Metodi di osservanza delle norme redazionali 5. Caratteristiche linguistiche e lessicali della lingua italiana 6. Strutture morfosintattiche della lingua italiana 7. Tecniche e strumenti di adattamento del testo 8. Tecniche e strumenti di traduzione del testo
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Redazione del copione in ottica di localizzazione
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Redazione del copione in ottica di localizzazione (3977)
Risultato formativo atteso	Redigere il copione di un supporto audiovisivo in ottica di localizzazione, mediante: Adattamento narrativo e stilistico in lingua italiana delle caratteristiche del testo originale; Utilizzo di tecnologie digitali per l'adattamento e la localizzazione di testi cinematografici; Utilizzo di terminologia tecnica di settore per la resa in italiano delle specificità lessicali del prodotto audiovisivo; Applicazione delle tecniche di localizzazione nella stesura del testo e dei dialoghi
Abilità	1. Utilizzare tecniche di composizione della struttura narrativa del testo tradotto 2. Adattare gli stili della lingua italiana alle caratteristiche e allo stile del prodotto cinematografico tradotto 3. Applicare le regole e le tecniche della localizzazione nella redazione di un copione cinematografico 4. Utilizzare le funzionalità delle tecnologie digitali (CAT, AI, ecc.) per l'adattamento dei testi cinematografici in ottica di localizzazione 5. Pianificare le fasi e il flusso di lavoro nelle attività di traduzione, localizzazione ed elaborazione copione 6. Utilizzare terminologia tecnica di settore 7. Equilibrare il mantenimento degli stili linguistici e degli elementi originali del testo in lingua originale e la facilità di comprensione per lo spettatore
Conoscenze	1. Tecniche di organizzazione del flusso di lavoro e pacchetti di traduzione 2. Tecniche di adattamento audiovisivo 3. Tipologie, funzioni e operatività delle tecnologie digitali a supporto della traduzione e della localizzazione dei testi cinematografici (CAT, traduzione automatica e software per il post-editing, ecc.) 4. Elementi di sceneggiatura cinematografica 5. Tipologie di standard linguistici di settore, termini culturali e terminologia specialistica 6. Tecniche di sincronizzazione del dialogo tradotto (copione) con i movimenti e ritmi labiali del girato 7. Principi e regole della localizzazione nei testi cinematografici e conservazione del senso, dello stile e delle sfumature della versione originale 8. Principi e modalità di composizione della struttura narrativa di un testo cinematografico 9. Tecniche di stesura di un copione cinematografico
Vincoli (eventuali)	